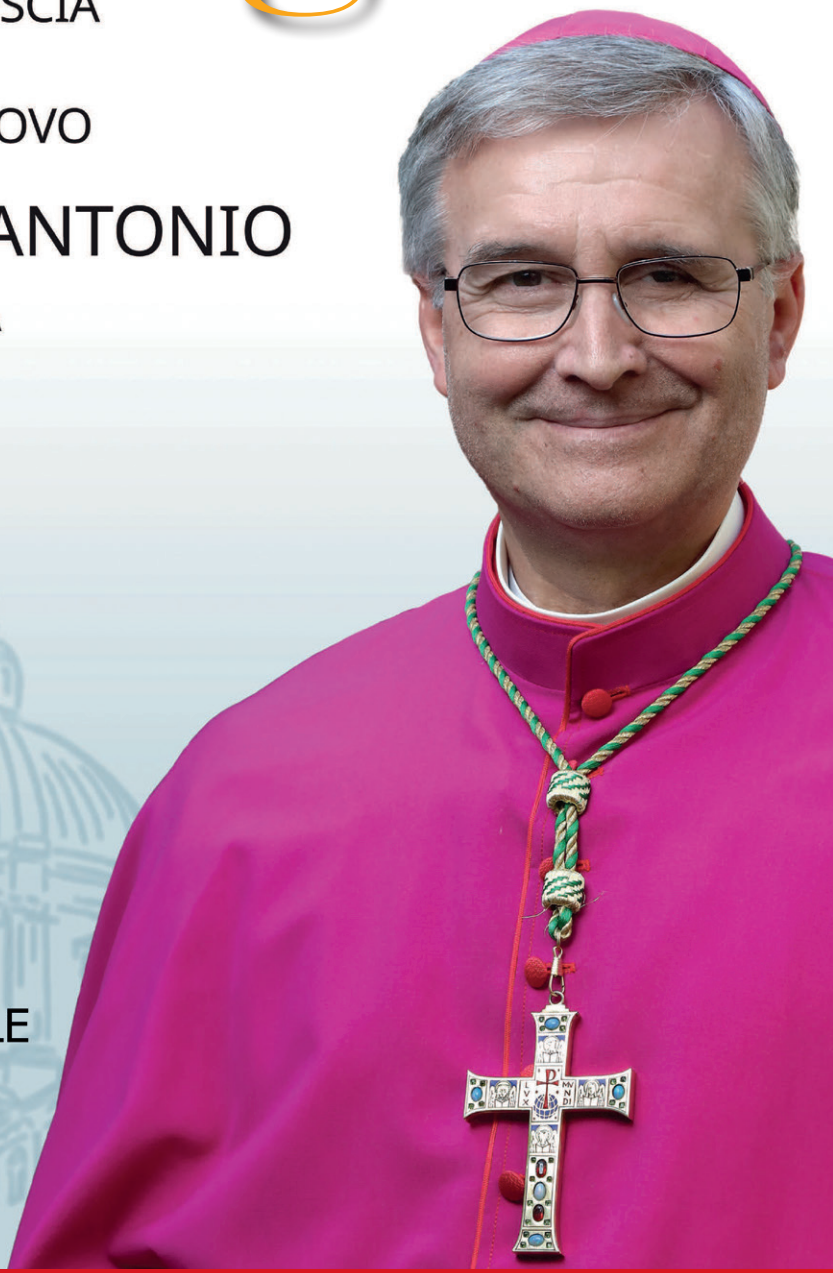
L'Angelo

LA DIOCESI DI BRESCIA
ACCOGLIE IL
SUO NUOVO VESCOVO

MONS. PIERANTONIO TREMOLADA



CHIESA CATTEDRALE
8 OTTOBRE 2017

10

Mensile di vita Parrocchiale

anno XLII - n. 10 ottobre 2017

L'Angelo di Verola

Mensile di Vita
Parrocchiale Verolese

A cura della Redazione

Accogliamo il nuovo Vescovo!

Redattori:

Sac. Lucio Sala
Sac. Carlo Civera
Sac. Sergio Mariotti
Sac. Michele Bodei
Tiziano Cervati (Capo redattore)

Telefoni utili

030 931210 (Ufficio parrocchiale)
331 9996919 (Oratorio)
030 9360611 (abit. don Carlo)
030 932998 (don Sergio)
030 931475 (don Michele)

Stampa
Litografia Bressanelli - Manerbio
Tel. e Fax 030 938 02 01
www.litografiabressanelli.eu
serena@litografiabressanelli.191.it

Grafica
Serena Bressanelli

sommario

La parola del Prevosto (don Lucio) 3
Calendario liturgico 4
Nuovi orari per le Sante Messe 8

Vita parrocchiale
L'eredità più grande? Il Vangelo 9
Benvenuto tra noi! 10
Padre Zanolini abate di Chiaravalle 11
Don Primo Mazzolari... 12
Briciole francescane 13

Dall'Oratorio
Fragilità è bellezza 14
Lettera a voi delle superiori 16
Calendari incontri 2017-18 17
Festa dell'Oratorio 21
Scuola di Vita Familiare 22

Missione
Verola missionaria 23

Arte & cultura
Pennellate di storia 24
Storia del Cristianesimo 35. (S. Amighetti) 28

Le nostre rubriche
La gioia della fede (don Sergio) 30
I Santi della gioia: Beata suor Irene Stefani (don Carlo) 32
La parola di Dio fonte di gioia (diac. F. Checchi) 34
Esperienze sacerdotali (N. Bonini) 35

Varie – Cronaca
Quei dieci giorni... (G. Fiora) 36
In tour con la parrocchia 38
Università aperta 40
Serata di musica e ricordi 42
Lo splendore del Barocco 43
Una giornata a Ferrara 43
Gita diaconie a Brescello 44
Aido - Gita ad Aosta 44
Anagrafe parrocchiale 45
Offerte 46
Rendiconto economico finanziario 47

Benvenuto Vescovo Pierantonio

"Pastore eterno, tu non abbandoni il tuo gregge, ma lo custodisci e proteggi sempre per mezzo dei tuoi santi Apostoli, e lo conduci attraverso i tempi, sotto la guida di coloro che tu stesso hai eletto vicari del tuo Figlio e hai costituito pastori" (Prefazio degli Apostoli I).

Durante l'ordinazione episcopale di mons. Busca, così si esprimeva il nostro vescovo Luciano durante l'omelia: "Il Vescovo riceve una missione che gli farà vivere in un servizio particolare la vocazione battesimale. È motivo di consolazione sapersi amati da Dio, redenti da Cristo, santificati dallo Spirito; è motivo di timore svolgere un servizio dove ogni negligenza comporta una responsabilità grave. Se le cose stanno così, verrebbe da chiedersi, vale la pena essere vescovo? Dico senza esitazione: sì! e senza dubbio alcuno! È vero che l'episcopato moltiplica il numero e il peso dei nostri peccati: rimaniamo sempre in difetto di fronte ai bisogni del presbiterio, delle comunità e dei cristiani; costringiamo preti e laici ad avere un'immensa pazienza con noi, per i nostri limiti; dobbiamo ricorrere ogni giorno alla misericordia di Dio. Ma se vogliamo un poco di bene al Signore, che cosa è più desiderabile che spendere la vita per coloro che Cristo ama e per i quali Cristo ha portato la croce? e se vogliamo un poco di bene all'uomo ferito, che cosa di meglio possiamo fare per lui che dargli un motivo vero di speranza? Cristiano è nome di salvezza - dice sant'Agostino - vescovo è nome di pericolo. Ma si può dire che anche 'vescovo' è nome di grazia, nella misura in cui non lo consideriamo un titolo di grandezza mondana ma, con umiltà e con gioia, ne facciamo un'occasione di amore per Dio e per gli uomini".
In questo mese accoglieremo il nostro nuovo vescovo Pierantonio: È un avvenimento che tocca la vita della Chiesa Bresciana e quindi anche delle nostre comunità parrocchiali di Verolanuova e Cadignano. Vogliamo accompagnare l'inizio dell'episcopato bresciano di mons. Tremolada con la preghiera: lo affidiamo alla Madonna del Rosario insieme a tutta la diocesi, perché il nostro cammino sia benedetto dall'azione dello Spirito Santo.

Benvenuto fra noi, vescovo Pierantonio!

don Lucio

La maglia donata al nuovo Vescovo dal Brescia Calcio.

OTTOBRE 2017

ORARIO SANTE MESSE
ATTENZIONE AI NUOVI ORARI:

In Basilica:	Prefestiva:	ore 18.30
	Festive:	ore 8.00 - 9.30 - 18.30
		ore 18.10 Celebrazione dei Vespri
	Feriali:	ore 8.30 - tutti i giorni eccetto il sabato
		ore18.30 - tutti i giorni eccetto il giovedì
S. Rocco:	Festiva:	ore 11.00 (eccetto nelle solennità)
S. Anna - Breda Libera:	Festiva:	ore 10.00
	Feriale:	ore 18.30 (solo giovedì)
Cappella Casa Albergo:	Tutti i giorni:	ore 16.30 (eccetto la domenica)

N.B.: In Basilica, ogni sabato dalle ore 15.30 alle 17.00, un sacerdote è a disposizione per le confessioni.

a) **Da venerdì 1 settembre riprende la celebrazione della S. Messa vespertina delle 18.30, eccetto il giovedì;**

b) **In Basilica cambiano le celebrazioni delle sante Messe festive: alle ore 8.00 - 9.30 e 18.30;**

c) **In S. Rocco la S. Messa festiva è spostata alle ore 11.00;**

d) **Nella chiesa di S. Anna in Breda Libera, la S. Messa festiva è posticipata alle ore 10.00 e riprende la celebrazione della Santa Messa il giovedì alle 18.30.**

1 venerdì Primo del Mese, dedicato alla devozione del Sacro Cuore.
Si porta la S. Comunione agli ammalati

1) **Mese Missionario -** La Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli propone di dedicare le domeniche di ottobre all'idea missionaria. La giornata missionaria in senso stretto è sempre la penultima domenica di ottobre. La prima domenica è la giornata di preghiera, la seconda del sacrificio, la terza della vocazione, la quarta dell'offerta e l'ultima del ringraziamento.

2) **Mese del Rosario -** Questo mese propone il pio esercizio del Santo Rosario del quale parlano ampiamente la terza parte della esortazione apostolica "Marialis Cultus" di Papa Paolo VI e il documento di Papa Giovanni Paolo II sul santo Rosario. Il Rosario sarà proposto in Basilica ogni giorno prima delle sante Messe delle ore 8.30 e delle ore 18.30.

Alla Radio, il Rosario andrà in onda alle 8.00 e alle 18.00.

È auspicabile che nelle nostre famiglie ritorni questa pia pratica che nel passato, anche recente, costituiva la preghiera per eccellenza.

1 Domenica – XXVI del Tempo Ordinario *(II settimana del salterio)*

Canto al Vangelo: - ***"Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore, e io le conosco ed esse mi seguono".*** *(Gv 10,27)*
Sante Messe con orario festivo
Santa Teresa di Gesù Bambino

SETTIMANA MARIANA

ore 18.10 Vespri

2 lunedì **Santissimi Angeli Custodi**

4 mercoledì **S. Francesco d'Assisi. Patrono d'Italia. Festa.**

5 giovedì Primo giovedì del mese - Dopo la S. Messa delle ore 8.30 adorazione comunitaria e personale fino alle ore 12.00
ore 20.30 in Canonica: Lectio Divina

6 venerdì Primo venerdì del mese, dedicato alla devozione del Sacro Cuore.
Si porta la S. Comunione agli ammalati

7 sabato **Vigilia della Solennità della Beata Vergine Maria del Santo Rosario.**
ore 15.30 **Celebrazione per gli anziani e gli ammalati con la possibilità di ricevere il Sacramento dell'Unzione degli Infermi.**
È sospesa la Messa delle 16.30 alla Casa Albergo.

8 Domenica **XXVII del Tempo Ordinario** *(III settimana del salterio)*

Canto al Vangelo: - ***"Io ho scelto voi, dice il Signore, perché andiate e portiate molto frutto e il vostro frutto rimanga".*** *(Gv 15, 16)*
Solennità della B.V. Maria del S. Rosario
Sante Messe con orario festivo

OGGI FA IL SUO INGRESSO IN BRESCIA IL NUOVO VESCOVO PIERANTONIO TREMOLADA.

ore 11.00 **In San Rocco: S. Messa**
ore 16.00 **S. Messa solenne e processione in onore della Madonna del Rosario**
È sospesa la Messa vespertina delle ore 18.30

11 mercoledì ore 16.30 Santa Messa di inizio dell'anno scolastico

12 giovedì ore 20.30, in Canonica: Lectio Divina

13 venerdì ore 20.30: Adorazione Eucaristica con la Fraternità Francescana "Santa Chiara"

14 sabato **Santa Teresa d'Avila**

15 Domenica **XVIII del Tempo Ordinario** *(IV settimana del salterio)*

Canto al Vangelo: - ***"Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo illumini gli occhi del nostro cuore per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati".*** *(Cfr Ef 1,17-18)*
Sante Messe con orario festivo

Don Giuseppe Albini fa il suo ingresso come nuovo parroco di Orzivecchi

Solennità della BV del Rosario alla Breda

ore 10.00 **Santa Messa solenne**
ore 18.00 **Santo Rosario e Processione**

ore 18.10 In Basilica: Vespri

17 martedì **Sant'Ignazio di Antiochia**

18 mercoledì **San Luca Evangelista**

19 giovedì ore 20.30, in Canonica: Lectio Divina

22 Domenica XXIX del Tempo Ordinario *(I settimana del salterio)*

Canto al Vangelo: - ***"Risplendete come astri nel mondo, tenendo alta la parola di vita"*** *(Fil 2,15d-16a)*
Sante Messe con orario festivo

91ª Giornata missionaria mondiale
San Giovanni Paolo II

ore 18.10 Vespri

25 mercoledì **Santi Filastrio e Gaudenzio - Vescovi di Brescia**

26 giovedì ore 20.30, in Canonica: Lectio Divina

27 venerdì **Anniversario della morte di don Luigi Bracchi**
ore 20.30 Santaa Messa in Basilica

28 sabato **Santi Simone e Giuda, Apostoli**

Attenzione:
Nella notte tra sabato 28 e domenica 29:
Torna l'ora solare attenzione ai nuovi orari delle Sante Messe

N. B. - La Messa vespertina dei giorni festivi e feriali è anticipata alle ore 18.00

29 Domenica Solennità della Dedicazione della Basilica *(II settimana del salterio)*

Dal Vangelo: - ***"…Gesù disse: "La mia casa è luogo di preghiera …"*** *(Gv. 2, 14)*
Sante Messe con orario festivo

ore 11.00	Santa Messa solenne
ore 17.30	Vespri solenni
31 martedì	**ore 18.00 Santa Messa prefestiva nella vigilia della solennità di Tutti i Santi**

NOVEMBRE 2017

ORARIO SANTE MESSE **ATTENZIONE AI NUOVI ORARI:**

In Basilica:	Prefestiva:	ore 18.00
	Festive:	ore 8.00 - 9.30 - 18.00
		ore 17.40 Celebrazione dei Vespri
	Feriali:	ore 8.30 - tutti i giorni eccetto il sabato
		ore18.00 - tutti i giorni eccetto il giovedì
S. Rocco:	Festiva:	ore 11.00 (eccetto nelle solennità)
S. Anna - Breda Libera:	Festiva:	ore 10.00
	Feriale:	ore 18.00 (solo giovedì)
Cappella Casa Albergo:	Tutti i giorni:	ore 16.30 (eccetto la domenica)

N.B.: In Basilica, ogni sabato dalle ore 15.30 alle 17.00, un sacerdote è a disposizione per le confessioni.

1 Mercoledì - Solennità di Tutti i Santi *(proprio del salterio)*

Canto al Vangelo: - "Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi e io vi ristorerò". *(Mt 11, 28)*

Giornata della Santificazione Universale
Sante Messe in Basilica: ore 8.00 e 9.30 - ore 11.00 in San Rocco

ore 15.00 S. Messa al cimitero in suffragio di tutti i defunti. Seguirà la benedizione alle tombe
Sono sospese le messe delle 16.30 alla Casa albergo e delle 18 in Basilica

2 giovedì Commemorazione di tutti i defunti
- Sante Messe: ore 8.30 (Basilica), ore 15.00 (Cimitero), ore 16.30 (Casa Albergo) ore 18.30 (alla Breda)
- ore 20.00 Santa Messa con ufficiatura a suffragio di tutti i defunti della Parrocchia

N. B. Ogni sera, fino all'8 novembre, alle ore 18.00, in Basilica ufficiatura per i Defunti della Parrocchia

Nei giorni dall'1 al 8 novembre, i fedeli che visitano il Cimitero e pregano per i defunti, alle solite condizioni (Confessione e Comunione) possono ottenere l'indulgenza plenaria applicabile ai defunti.

Dal mezzogiorno dell'1 novembre alla sera del 2 si può ottenere l'Indulgenza Plenaria applicabile ai defunti visitando la Basilica. Nella visita si reciti almeno un Pater, Ave, Gloria e il Credo.

Si richiedono le seguenti condizioni: Confessione, Comunione e preghiere secondo le intenzioni del Papa (almeno Pater, Ave, Gloria...)

3 venerdì **San Carlo Borromeo**
Primo venerdì del mese, dedicato alla devozione del Sacro Cuore.
Si porta la S. Comunione agli ammalati

5 Domenica XXXI del Tempo Ordinario *(III settimana del salterio)*

Canto al Vangelo: - "Uno solo è il Padre vostro, quello celeste e uno solo è la vostra Guida, il Cristo.". *(Mt 23,9.10)*
Sante Messe con orario festivo

ore 17.40 Celebrazione dei Vespri

9 giovedì **Dedicazione della Basilica Lateranense. Festa**
ore 20.30 In Canonica: Lectio Divina

10 venerdì ore 20.30: Adorazione Eucaristica con la Fraternità Francescana "Santa Chiara"

11 sabato **San Martino di Tours**

PROSSIME DATE DEI BATTESIMI

22 Ottobre - 26 Novembre
Invitiamo ad attenersi a queste date e a chiedere eccezioni solo con motivazioni valide

novembre

Orari Sante Messe

Verolanuova - Verolavecchia - Cadignano Monticelli - Breda Libera

Ore	Luogo e Chiesa	
7,30	Verolavecchia	FESTIVE
8,00	Verolanuova (Basilica)	
9,00	Monticelli d'Oglio	
9,30	Verolanuova (Basilica)	
10,00	Breda Libera	
10.30	Verolavecchia	
10,30	Cadignano	
11,00	Verolanuova (San Rocco) Eccetto nelle Solennità	
18,00	Verolavecchia	
18,30	Verolanuova (Basilica) (ora legale) - ore 18.00 ora solare	

Ore	Luogo e Chiesa	
16,30	Verolanuova (Casa Albergo)	SABATO
18,00	Verolavecchia	
18,30	Verolanuova (Basilica) (ora legale) - ore 18.00 ora solare	
19,30	Cadignano	

L'eredità più grande? Il Vangelo

Desidererei che fosse l'eredità più grande. Sono convinto che il Vangelo sia una ricchezza straordinaria per le persone perché dà un senso pieno alla vita e non mortifica niente di tutti quelli che sono i desideri umani autentici. Nello stesso tempo trasforma la propria vita in qualcosa di grande che diventa servizio e comunione con gli altri. Il Vangelo ha la forza di creare una comunità cioè di creare dei legami di riconoscimento reciproco ... (...) Mi piacerebbe che la Parola di Dio, che annuncia l'amore di Dio e che chiama all'amore fraterno, si inserisse in maniera profonda nel tessuto bresciano. (...)
È vero, come cantavamo da ragazzi nei campi-scuola, che "partire è un po' morire"; ma anche la morte è dimensione essenziale dell'esistenza umana e le piccole, parziali morti che subiamo nel tempo ce ne mantengono sanamente consapevoli. Il canto continuava: "ma non addio diciamo, allor, che uniti resteremo… che ancor ci rivedremo."
Grazie vescovo Luciano!

Lo stemma del Vescovo mons. Luciano Monari.

Vescovo mons. Luciano Monari.

Benvenuto tra noi!

"Sono emozionato. Speriamo che la Diocesi di Brescia non rischi troppo. Conosco bene i miei limiti. Dal momento in cui mi è stato dato questo annuncio ho incominciato ad amarla. (...) Il mio desiderio è di diventare un tutt'uno con la Chiesa bresciana. Cammineremo insieme nella luce del Vangelo".

(Pierantonio Tremolada, vescovo)

La Diocesi di Brescia accoglie il suo nuovo Vescovo, domenica 8 ottobre alle 16.30 in Chiesa Cattedrale.

Il Vescovo entrerà in Diocesi da Urago d'Oglio. Lungo il percorso saluterà le comunità parrocchiali che attraverserà (Chiari, Coccaglio, Rovato S. Giovanni Bosco, Ospitaletto con il saluto dei giovani della diocesi, Castegnato con il saluto del mondo del lavoro); giunto in città, dopo la visita alla chiesa dei Santi Patroni e una breve sosta al monumento in ricordo della strage di Piazza Loggia, giungerà in Piazza Paolo VI verso le ore 16.30. Il Sindaco della città porgerà il suo saluto. Quindi avrà inizio la celebrazione liturgica in Cattedrale.

Lo stemma del nuovo vescovo di Brescia mons. Pierantonio Tremolada.

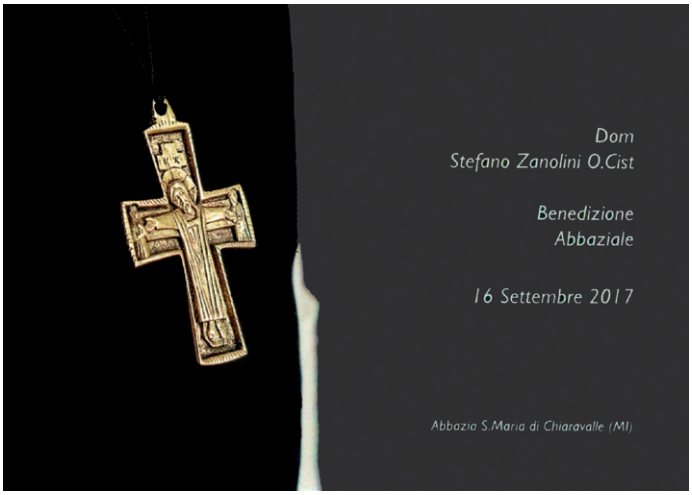
Il Vescovo mons. Pierantonio Tremolada.

Padre Stefano Zanolini
Abate di Chiaravalle

Lo scorso sabato 16 settembre, in una celebrazione alla quale hanno partecipato numerosi verolesi, a Chiaravalle è stato benedetto Abate il nostro concittadino Padre Stefano Zanolini.
È una benedizione grande che il Signore ha concesso a quella comunità ma, al contempo, vediamo la benedizione anche alla nostra perché un suo figlio ha assunto una responsabilità così grande e impegnativa in quella realtà.
Grazie al Signore perché non manca mai di benedire la nostra comunità e le nostre famiglie.
Avremo l'onore e il piacere di avere con noi padre Stefano il prossimo 27 maggio 2018 per l'amministrazione del Sacramento della Cresima.
Da parte nostra, non mancherà la preghiera.

Don Lucio

L'Abate Padre Stefano Zanolini.



La cartolina ricordo di Padre Stefano Zanolini.

Don Primo Mazzolari: inizia il processo diocesano di beatificazione

Papa **Francesco** lo ha definito un **"prete scomodo"**, insieme a don Lorenzo Milani, quando ha reso loro omaggio visitando l'estate scorsa Barbiana e **Bozzolo.** Ora si apre *il processo di beatificazione di don Primo Mazzolari* (1890-1959).
Con decreto dell'8 settembre scorso - si legge nella nota della *diocesi di Cremona* - il vescovo Antonio Napolioni ha ufficialmente introdotto la *causa di canonizzazione di don Primo Mazzolari* ordinando che si apra il processo sulla vita, le virtù e la fama di santità del servo di Dio. Al fine di garantire la puntuale e attenta istruzione della **causa di beatificazione** ha quindi nominato giudice delegato e istruttore don Paolo Carraro, promotore di giustizia monsignor Mario Marchesi, notaio attuario don Giuseppe Pezzani.
A due anni dal "nulla osta" della Congregazione delle Cause dei Santi che comunicava ufficialmente al predecessore di monsignor Napolioni, il vescovo Dante Lafranconi, il via libera all'apertura della tappa diocesana del cammino verso gli altari per **Mazzolari,** prende dunque avvio la causa di canonizzazione del parroco di Bozzolo - dove il 20 giugno 2017 **papa Francesco** si è recato per un suo omaggio privato - e si apre così il processo diocesano sulla vita, le virtù e la fama di santità del servo di Dio.
I tre membri del **Tribunale diocesano,** accettati gli incarichi, hanno prestato giuramento la sera di lunedì 18 settembre nella **Cattedrale di Cremona** nell'ambito della celebrazione diocesana di inizio anno pastorale e nella quale è stato ufficialmente avviato **il processo diocesano di beatificazione di don Primo.**
È una notizia che anche i verolesi accolgono con gioia.

Riponi la tua fiducia nel Signore ed Egli avrà cura di te

San Francesco d'Assisi

La proposta di San Francesco è sempre straordinariamente attuale: nella società in cui viviamo dove spesso l'individualismo compromette le relazioni umane, noi francescani secolari ci impegniamo a vivere da cristiani insieme a fratelli e sorelle ed a tutto il Creato così come il Santo di Assisi ci ha insegnato. L'Ordine Francescano Secolare come abbiamo detto più volte non è un gruppo di preghiera, non è un'associazione e neanche un movimento, è una fraternità ecclesiale cioè un ordine approvato dalla Chiesa e facente parte della più grande Famiglia Francescana.
Cerchiamo l'armonia fra umiltà e creatività, fra libertà ed obbedienza, fra preghiera e servizio.
Ci guidano gli insegnamenti di San Francesco e Santa Chiara ed il loro lasciarsi attrarre dall'Amore di Dio.
Siamo all'inizio di un nuovo anno pastorale e come Fraternità Santa Chiara riprendiamo, dopo la pausa estiva, il nostro cammino.
Con questa prima uscita vorremmo invitare tutti i simpatizzanti e innamorati di San Francesco, ma anche i meno avvezzi, a partecipare agli incontri che si terranno ogni 1° Mercoledì del mese in casa canonica a Manerbio ore 20.45, e ogni 3° Sabato del mese in oratorio a Verolanuova sempre alle 20.45.
Gli incontri a Manerbio saranno tenuti da don Tino Clementi, nostra guida spirituale, mentre a Verolanuova da fratelli professi della fraternità.
Il filo conduttore di quest'anno sarà la

Vita dei Santi Francescani.
Abbiamo pensato di fare cosa gradita a tutti i lettori dei bollettini parrocchiali di Manerbio e di Verolanuova nel riassumere sui prossimi numeri la vita dei santi che impareremo a conoscere.
In questo impegno ci sprona la frase di San Francesco:

"Chi lavora con le sue mani è un lavoratore,
chi lavora con le mani e la sua testa è un artigiano
chi lavora con le sue mani, la sua testa ed il suo cuore è un artista."

Le porte della fraternità sono sempre aperte.
Pace e bene a tutti.

Fraternità Santa Chiara

Fragilità è bellezza

Anno dell'Oratorio 2017-2018

Cosa spinge una persona a donare tutto ciò che ha, senza preoccuparsi delle conseguenze? Cosa porta ad azioni estreme? Cosa permette di donare tempo, energie, idee, risorse, compiendo anche alcune rinunce se non la passione per qualcosa o qualcuno? Una passione che diventa il motore delle nostre azioni, che spinge a cercare e ricercare l'orizzonte alto dell'esistenza, in una prospettiva di vita piena. E a volte la passione, ciò che ci attira e ci muove, non è la mancanza di difetti in chi incontriamo o in ciò che facciamo. A volte ci piacciono proprio le imperfezioni. Dobbiamo fare come alcuni materiali che son capaci di ritornare alla loro forma originaria anche dopo aver subito un urto o una pressione deformante.

Sarà proprio questo il filo conduttore di questo anno di Oratorio, degli eventi che creeremo e presenteremo alla nostra comunità.

E sarà pure il filo conduttore del cammino degli adolescenti, che inizierà **domenica 15 ottobre, alle ore 19:00,** nell'Attraction Park "Gaggia".

UNA PIETRA PER VOLTA

E' il percorso pensato per i ragazzi di 1ª media, costruito sui dieci comandamenti. Perchè?

- Per aiutare i ragazzi a conoscersi e riconoscersi. I dieci comandamenti diventeranno una sorta di "cartina tornasole" che li aiuterà a costruire il proprio percorso di crescita fatto di fede, corpo, relazioni, pensieri, tempo e cose.
- Per presentare ai ragazzi un'imma-

gine di Dio vicino alla loro vita. I dieci comandamenti diventeranno una sorta di "porta di ingresso" per un nuovo e bellissimo rapporto con Gesù.
Il cammino sarà il venerdì, dalle 19 alle 21, ogni quindici giorni, secondo il calendario che potete trovare all'Oratorio o sul sito internet.
Esperienza forte sarà, al termine del cammino, il pellegrinaggio ad Assisi, sui luoghi di Francesco e Chiara.

EVERYBODY

E' il percorso pensato per i ragazzi di 2ª media, incentrato sul corpo. Per spiegare quello che faremo prendiamo in prestito le parole di Luciano Manicardi, monaco di Bose: «Nel corpo "preparatomi da Dio" e che mi accomuna ad ogni uomo e al tempo stesso mi personalizza, è incisa la mia unicità, la mia irripetibilità, ma anche la mia chiamata ad esistere con gli altri, grazie agli altri e per gli altri: il corpo è appello e memoriale della vocazione di ognuno alla libertà e alla responsabilità». Corpo, sessualità, amore, amicizia e dono saranno i temi nei quali ci muoveremo, aiutati anche da un esperto.
Il cammino sarà il venerdì, dalle 20 alle 21:30, ogni quindici giorni, secondo il calendario che potete trovare all'Oratorio o sul sito internet.

LA BELLEZZA INVISIBILE AGLI OCCHI

E' il percorso pensato per i ragazzi di 3ª media, costruito sulla traccia del celebre romanzo di Antoine de Saint-Exupéry, Il Piccolo principe. I pianeti che il piccolo principe visita, i personaggi che incontra saranno l'occasione per far dialogare e, perché no, anche scontrarsi, le due anime del nostro cuore - quella adulta e quella bambina -. L'augurio è che, accompagnati dai propri catechisti, i ragazzi sappiano individuare la bellezza che è invisibile agli occhi.
Il cammino sarà il venerdì, dalle 20 alle 21:30, ogni quindici giorni, secondo il calendario che potete trovare all'Oratorio o sul sito internet.
Esperienza forte sarà "Roma Express", il pellegrinaggio a Roma per incontrare il papa.

Lettera a voi delle Superiori

In una parrocchia toscana alcuni ragazzi hanno intervistato dei coetanei per conoscere il loro parere sul cammino adolescenti …

La prima domanda è se essi erano contenti, soddisfatti, di partecipare al gruppo, e per quale ragione. La maggior parte dei ragazzi intervistati ha risposto sì: "perché si impara la parola del Signore", "perché ci insegnano valori importanti della vita", ed anche perché "è un momento per ritrovarsi con gli amici".

Tra coloro che hanno risposto no, le motivazioni più frequenti sono state il fatto che "il cammino è troppo noioso" e che "a catechismo non si fa quasi niente". "Non mi sento realizzata – ha detto una ragazza –. E tu … da che parte stai?

Forse stai pensando che alle superiori ormai è ora di smettere di andare all'Oratorio e a catechismo … O forse stai pensando che una proposta in più e che cerca di dare un di più non fa mai male …

Mentre ti scrivo sto pensando al bel cammino fatto lo scorso anno, alle avventure dei campiscuola, alla quotidianità condivisa nel nostro Oratorio.
E per questo ti invito anche quest'anno a provare l'esperienza del cammino adolescenti.

Ci incontreremo la domenica, ogni 15 giorni, dalle 19 alle 21, in Oratorio.
La partenza è fissata per **domenica 15 ottobre, alle ore 19:00, presso l'Attraction Park "Gaggia".**
Prova a venire …

don Michele

1ª-2ª-3ª MEDIA: Gruppo PREADOLESCENTI

1ª MEDIA	2ª MEDIA	3ª MEDIA
Incontro: **Venerdì 06 ottobre 2017** Oratorio - dalle 19 alle 21	**Incontro:** **Venerdì 06 ottobre 2017** Oratorio - dalle 20 alle 21:30	**Incontro:** **Venerdì 06 ottobre 2017** Oratorio - dalle 20 alle 21:30
Incontro: **Venerdì 20 ottobre 2017** Oratorio - dalle 19 alle 21	**Incontro:** **Venerdì 20 ottobre 2017** Oratorio - dalle 20 alle 21:30	**Incontro:** **Venerdì 20 ottobre 2017** Oratorio - dalle 20 alle 21:30
Incontro: **Venerdì 03 novembre 2017** Oratorio - **dalle 20 alle 21:30** **Testimonianza**	**Incontro:** **Venerdì 03 novembre 2017** Oratorio - dalle 20 alle 21:30 **Testimonianza**	**Incontro:** **Venerdì 03 novembre 2017** Oratorio - dalle 20 alle 21:30
Incontro genitori e ragazzi **Domenica 12 novembre 2017** Oratorio – dalle 15 alle 17 Per i ragazzi pellegrinaggio a Brescia		
Incontro: **Venerdì 17 novembre 2017** Oratorio - dalle 19 alle 21	**Incontro:** **Venerdì 17 novembre 2017** Oratorio - dalle 20 alle 21:30	**Incontro:** **Venerdì 17 novembre 2017** Oratorio - dalle 20 alle 21:30
	Start Up **Incontro dei ragazzi** **con il Vescovo Pierantonio** **Domenica 26 novembre 2017**	
Incontro: **Venerdì 01 dicembre 2017** Oratorio - dalle 19 alle 21	**Incontro:** **Venerdì 01 dicembre 2017** Oratorio - dalle 20 alle 21:30	**Incontro:** **Venerdì 01 dicembre 2017** Oratorio - dalle 20 alle 21:30
Incontro: **Venerdì 15 dicembre 2017 in Oratorio – Ore 20** Confessioni in preparazione al Natale		
Camposcuola invernale dal 27 al 29 dicembre 2017 A Corteno Golgi Informazioni dettagliate saranno fornite nel corso dell'anno		
Incontro: **Venerdì 12 gennaio 2018** Oratorio - dalle 19 alle 21	**Incontro:** **Venerdì 12 gennaio 2018** Oratorio - dalle 20 alle 21:30	**Incontro:** **Venerdì 12 gennaio 2018** Oratorio - dalle 20 alle 21:30
Incontro: **Venerdì 26 gennaio 2018** Oratorio - dalle 19 alle 21	**Incontro:** **Venerdì 26 gennaio 2018** Oratorio - dalle 20 alle 21:30	**Incontro:** **Venerdì 26 gennaio 2018** Oratorio - dalle 20 alle 21:30
Un biglietto per Assisi **Pellegrinaggio ad Assisi** **Dall'8 all'11 giugno 2018**		**Roma Express** **Pellegrinaggio a Roma** **Dal 23 al 25 marzo 2018**

calendario **catechismo**

Calendario fino a Natale - Parrocchie di Verolanuova-Cadignano

DATA	VEROLANUOVA	CADIGNANO
1 ottobre XXVI del T.O.	**Ore 9:30 Mandato ai catechisti**	**Ore 10:30 Mandato ai catechisti**
08 ottobre XXVII del T.O.	**Seconda di Ottobre**	
15 ottobre XXVIII del T.O.		**Ore 9:30 Incontro bambini e genitori 2° anno** **Ore 10:30 S. Messa in chiesa con la consegna del Vangelo e mandato ai genitori** Pranzo in Oratorio
Sab 21 ottobre		**Ritiro in preparazione alla Cresima - 1° superiore (Breda Libera)**
22 ottobre XXIX del T.O. Giornata Missionaria	**Ore 18.30 S. Messa in basilica con la consegna del Vangelo e mandato ai genitori** Cena al sacco in Oratorio	**ORE 10:30 CELEBRAZIONE DELLA CRESIMA** **(mons. Cesare Polvara)**
29 ottobre XXX del T.O. Ann. Dedicazione	**Ammissione ai sacramenti dei ragazzi del 5°anno, ore 9:30**	**Ammissione ai sacramenti dei ragazzi del 5°anno, ore 10:30**
5 novembre XXXI del T.O.	**Consegna Bibbia (4° anno), ore 9:30** **5° anno (Oratorio)**	**Consegna Bibbia (4° anno) ore 10:30**
12 novembre XXXII del T.O.	**Consegna del Padre nostro al 3°anno ore 9,30** Incontro genitori e bambini fino alle 12:30 Bambini in Oratorio – Genitori al Capitanio **6° anno (Oratorio)**	**Ore 15:00 Incontro per i genitori delle medie**
19 novembre XXXIII del T.O.	**4° anno (Oratorio)**	**Ore 9:30 Incontro bambini e genitori** **Ore 10:30 S. Messa in chiesa con la consegna del Padre nostro** **4° anno (Oratorio di Verola)**
26 novembre Cristo Re dell'Universo	**Start up ragazzi – 7°anno** **1° anno (Oratorio)**	**Start up ragazzi – 7°anno** **1° anno (Oratorio di Verola)**
03 dicembre I di Avvento		
10 dicembre II di Avvento		
17 dicembre III di Avvento	**RITIRO DI NATALE (TUTTI I GRUPPI)**	**RITIRO DI NATALE (TUTTI I GRUPPI)**
24 dicembre IV di Avvento		

Calendario fino a Pasqua

DATA	VEROLANUOVA	CADIGNANO
06 gennaio Epifania del Signore		
07 gennaio Battesimo del Signore		
14 gennaio II domenica del T.O.		
20-21 gennaio	**Pellegrinaggio a Benevagenna per la Festa della Beata Paola ragazzi 5° anno**	
21 gennaio III domenica del T.O.	**6° anno (Oratorio)**	
28 gennaio IV domenica del T.O.	**1° anno (Oratorio)**	
04 febbraio V domenica del T.O.		
11 febbraio VI domenica del T.O.		
18 febbraio I di Quaresima		
25 febbraio II di Quaresima		
04 marzo III di Quaresima	**RITIRO DI PASQUA** **(TUTTI I GRUPPI)**	**RITIRO DI PASQUA** **(TUTTI I GRUPPI)**
Sab. 10 marzo	**RITIRO IN PREPARAZIONE ALLA PRIMA CONFESSIONE**	**RITIRO IN PREPARAZIONE ALLA PRIMA CONFESSIONE**
11 marzo IV di Quaresima		
Sab 17 marzo		**PRIME CONFESSIONI ORE 15:00**
18 marzo V di Quaresima	**PRIME CONFESSIONI ORE 15:00**	
Dal 23 al 25 marzo	**ROMA EXPRESS** **pellegrinaggio per i ragazzi di 3° media**	**ROMA EXPRESS** **pellegrinaggio per i ragazzi di 3° media**
25 marzo Domenica delle Palme		
01 aprile Pasqua di Risurrezione		

calendario **catechismo**

Calendario fino alla fine dell'anno

DATA	VEROLANUOVA	CADIGNANO
8 aprile		
15 aprile		15:00 Incontro per genitori e padrini delle medie
Sab. 21 aprile	RITIRO IN PREPARAZIONE AL RINNOVO DELLE PROMESSE BATTESIMALI	RITIRO IN PREPARAZIONE AL RINNOVO DELLE PROMESSE BATTESIMALI
22 aprile	5° ANNO (Oratorio) CON PADRINI E MADRINE 3° anno (Capitanio)	5° ANNO (Oratorio di Verola) CON PADRINI E MADRINE 3° anno (Capitanio)
29 Aprile	RINNOVO DELLE PROMESSE BATTESIMALI ORE 9:30 (2° Anno) 1° ANNO (Oratorio)	RINNOVO DELLE PROMESSE BATTESIMALI ORE 10:30 (2° Anno)
06 maggio	2°ANNO (Oratorio) 4° ANNO (Capitanio)	2°ANNO (Oratorio di Verola) 4° ANNO (Capitanio)
SABATO 12 maggio		RITIRO IN PREPARAZIONE AI SACRAMENTI – Medie (tutto il giorno)
13 maggio	Festa in onore della Madonna Processione animata dal 2° anno con i misteri della luce	
SABATO 19 maggio	RITIRO IN PREPARAZIONE AI SACRAMENTI 5° anno (tutto il giorno)	
20 maggio		CELEBRAZIONE DELLE CRESIME E DELLA COMUNIONE – ORE 10,30
27 maggio	CELEBRAZIONE DELLE CRESIME E DELLA COMUNIONE – ORE 10,30 (Abate Stefano Zanolini)	
Sab. 2 giugno	Pellegrinaggio della famiglia (1° anno)	
04 giugno	Chiusura dell'anno catechistico	Chiusura dell'anno catechistico
Dal 08 al 11 giugno	PELLEGRINAGGIO AD ASSISI - 6° anno -	PELLEGRINAGGIO AD ASSISI - 6° anno -

Festa dell'Oratorio... festa di tutti... festa che non finisce…

Già proprio così… perché la festa dell'oratorio vuole essere un momento di festa e di aggregazione per tutta la comunità! Fare festa e stare insieme… quanta gioia... e la gioia, come diceva San Giovanni Bosco, è la più bella creatura uscita dalle mani di Dio dopo l'amore.
E allora che bello far fatica ad entrare nel salone dell'oratorio per mettere alla prova le proprie abilità nei giochi, per scattare una foto con Peppa o per sgranocchiare due pop-corn, "intralciati" da chi è davanti al bancone della pesca sperando di portarsi a casa la pianta più grande… e ancora… che bello avere tutti i posti a sedere occupati e dover improvvisare allestendo parte del campo da calcio con tavoli e panche per far sedere tutti quanti vogliono riempire la pancia con le bontà della cucina… musica per le orecchie le chiacchiere dei commensali, le corse dei camerieri, il battere degli utensili in cucina, lo spillare al chiosco.
Tutto questo è reso possibile grazie ai "mitici addetti ai lavori", al loro impegno nel voler mantenere vitalità nel nostro oratorio… giovani con cuori che battono già per il bene degli altri, frizzanti ed energici con la loro spontaneità ed allegria… "diversamente giovani" che accompagnano, sostengono, indicano, formano, richiamano… tutti cercando di "lavorare" in perfetta sinergia, facendo squadra, gruppo insieme… non è ovviamente sempre così facile, perché tutti siamo peccatori, abbiamo limiti e difetti, ma con noi c'è sempre Lui, che è così grande e buono e ci ama così come siamo… e allora perché non farlo anche noi tra di noi, ricordando poi che c'è più gioia nel dare che nel ricevere?

Scuola di Vita Familiare

"L'educazione comporta il compito di promuovere libertà responsabili, che nei punti di incrocio sappiano scegliere con buon senso e intelligenza; persone che comprendano senza riserve che la loro vita e quella della loro comunità è nelle loro mani e che questa libertà è un dono immenso".

IL TEMA DI QUEST'ANNO:

Aspettiamo le ragazze e i ragazzi delle scuole medie e superiori da lunedì 6 novembre alle ore 20.00 all'Oratorio.

Le animatrici

Ottobre Missionario: Missione al cuore della fede cristiana

Il missionario per essere discepolo di Gesù deve essere missionario per la vita, deve costruire fratellanza con Cristo e con i fratelli. È veramente tale solo se si attiene ai Suoi insegnamenti, il Vangelo, e se si impegna ad essere luce del Signore nel mondo per tutti.

La sua missione non è solo testimonianza, ma propagazione del messaggio di Cristo, deve essere visibilità di Dio per mezzo dello Spirito come dice San Paolo: *"La vostra capacità viene da Dio" e deve inoltre sapersi far illuminare dalla luce di Cristo con ciò che Lui ci ha indicato alla vigilia della sua passione: Pregate! E quando pregate dite Padre nostro che sei nei cieli, fa di me uno strumento della tua presenza tra gli uomini".* Allora fammi essere sole e luce nel mondo, so che da solo non posso, ho bisogno di te, illumina tu la mia vita sì che io possa dare luce agli altri con generosità e amore.

La missione oggi deve sforzarsi per raccontare a tutti e, con un linguaggio nuovo, per poter testimoniare nella Chiesa la gioia del Vangelo. La missione "Missio Dei" parte da Dio. È Lui che invia, da Lui parte la vocazione. Il missionario è un tramite, Dio elargisce la salvezza a tutti gli uomini per mezzo di suo figlio Gesù. Egli fa continuare la missione attraverso gli apostoli prima, i missionari e tutti i battezzati oggi. Come aiuto Egli manda lo Spirito. Ecco perché nella vita della comunità primitiva la missione significa autorità per svolgere l'attività missionaria in nome della Chiesa.

C'è chi si chiede il perché di una giornata missionaria mondiale una volta all'anno. Forse per ricordare che ci sono ancora in terre lontane persone che non conoscono Cristo, che in queste terre ogni anno vengono uccisi missionari? Se tutto si esaurisse in questi quesiti, di missione ci sarebbe ben poco. Ancora oggi ci sono uomini e donne che faticano ad intercettare luoghi ed esperienze che li aprono al messaggio di fede cristiana pensando che la missione sia solo dei missionari in terre lontane, mentre la si può esprimere anche in casa nostra, nella nostra società con gesti concreti verso chi ha bisogno di conforto, i poveri, i bisognosi diventando non solo operatori di gesti concreti ma Chiesa dell'ascolto, di accoglienza e dell'annuncio della Parola. Così anche il nostro agire diventa missionario capace di andare incontro alle persone, alle realtà che spezzano il cuore di Dio. È lo Spirito che ci fa comprendere che se non si vive per Cristo e per i fratelli non si realizza appieno nessun tipo di Missione.

Gruppo Missionario
CONOSCERCI

Sabato 21 Ottobre dopo la S. Messa delle 16,30 alla Casa albergo e la vespertina delle 18,30 saremo a ricevere le vostre offerte per Battesimi, S. Messe e Adozioni per seminaristi, come pure Domenica alla fine di ogni S. Messa in Basilica, S. Rocco e Breda libera. GRAZIE !

Altare della Santissima Croce

Forse questo nome vi suonerà strano, ma quello che oggi conosciamo come "Altare di San Francesco Saverio" viene così nominato nei documenti del XIX secolo; in precedenza, invece, veniva spesso indicato come "Altare di San Giacomo Apostolo". L'altare, commissionato dalla famiglia Gambara, è sormontato da una soasa piuttosto sobria e rigorosa, decorata da figure angeliche e tralci di vite che creano un movimento tortuoso verso l'alto. Questa soasa si distingue da tutte le altre presenti all'interno della basilica perché custodisce in apposite teche le reliquie di santi e martiri, come ricorda la scritta dipinta sulle due ante: "HIC ADSUNT PIGNORA SANCTORUM MARTIRUM" ("qui sono custodite le cose più pie dei Santi Martiri").

Ogni anno, nei giorni delle feste di Ognissanti e dei Morti, queste ante vengono aperte, svelando così le reliquie in esse contenute. Inoltre, l'altare è l'unico tra gli altari minori ad essere dotato di un tabernacolo, la cui porta riprende ancora il motivo della croce; sotto di essa compaiono due lettere: "SC", appunto, Santa Croce. Nel tabernacolo era custodita una preziosa reliquia della Santissima Croce, come testimoniano anche le visite pastorali consultate; oggi, invece, in sacrestia se ne conservano ben due.

San Francesco Saverio, 1664
Pietro Ricchi, detto il Lucchese
(Lucca, 1606 – Udine, 1675)
Olio su tela, 400 x 250 cm

Anche quest'opera può essere suddivisa in diversi registri. L'intero registro inferiore è dedicato alla figura di San Francesco Saverio, dipinto al centro della scena. Il santo è riconoscibile dalla lunga veste nera, propria dei Gesuiti, dal bordone (il tipico bastone dei pellegrini) e dal cappello, entrambi situati ai suoi piedi come richiamo dei suoi viaggi missionari. San Francesco nacque a Xavier, in Spagna, nel 1506 e fu, insieme a Sant'Ignazio di Loyola, uno dei fondatori della Compagnia di Gesù, i cui membri sono meglio conosciuti come Gesuiti. Viene ricordato come uno dei più grandi evangelizzatori dell'epoca moderna:

le sue missioni lo portarono in India, Giappone e Cina, dove morì per malattia sull'isola di Sancian nel 1552. Proprio per questo, alle sue spalle è dipinto un paesaggio marino ed esotico in cui svettano due navi; in particolare, sulla prua dell'imbarcazione più vicina si intravvedono due uomini con il caratteristico turbante orientale. San Francesco indica con un gesto delle mani gli oggetti accanto a lui, mentre il suo sguardo è rivolto ai protagonisti del livello intermedio dell'opera: Santa Chiara, San Giacomo Maggiore ed una donna in abiti francescani. Quest'ultima è stata identificata come Santa Monica; in realtà, però, la madre di Sant'Agostino visse circa ottocento anni prima di San Francesco d'Assisi, fondatore dei francescani. Inoltre, la figura femminile non presenta attributi iconografici, non ha l'aureola e sembrerebbe pregare i santi accanto a lei. Chi sia questa donna, ancora non lo sappiamo, ma sarebbe sicuramente interessante approfondire le ricerche. Alla sinistra del dipinto, Santa Chiara regge tra le mani un ostensorio che, oltre ad essere il suo attributo iconografico, ricorda una particolare vicenda della vita della santa. Intorno alla metà del XIII secolo, infatti, Assisi venne minacciata dalle truppe di

Federico II, in cui militavano anche soldati saraceni; la donna raggiunse le porte della città e mostrò agli avversari l'Ostia benedetta: i nemici fuggirono immediatamente e la città fu salva. Accanto a lei si staglia possente la figura benedicente di San Giacomo Apostolo, detto il Maggiore, figlio di Zebedeo, fratello di San Giovanni Evangelista e protettore dei pellegrini. Sopra una più tradizionale tunica, il santo indossa una mantellina e afferra il bordone, elementi indispensabili per il pellegrinaggio. A nostro parere, l'elemento che racchiude il significato dell'opera è la colomba, rappresentata nell'estrema sommità della tela e circondata da schiere angeliche: è il simbolo dello Spirito Santo, l'unica fonte di luce dell'intero dipinto. A questo punto viene quasi spontaneo chiedersi: quale idea ha spinto i committenti a richiedere la presenza di questi santi per la tela da collocare proprio su questo altare? Vi proponiamo la nostra interpretazione. San Francesco, santo missionario, viaggiatore ed evangelizzatore, affida simbolicamente la sua vocazione a Santa Chiara e a San Giacomo, coloro che rappresentano per tradizione il modello di santità evangelizzatrice e pellegrina. Tutto ciò, però, è reso possibile solo dall'azione dello Spirito Santo che riversa nei suoi raggi tutta la sua potenza. Anche noi, come San Francesco, siamo chiamati ad interrogarci e ad accogliere la nostra vocazione, affidandoci all'esempio dei santi, le cui testimonianze terrene e concrete sono custodite nell'altare sottoforma di reliquie.

Pietro Ricchi nacque nella città di Lucca, dalla quale deriva il suo soprannome, e si formò a Bologna presso Guido Reni. Prese spunto da artisti come Veronese e Tintoretto ed apprezzò lo stile di Pietro Liberi e Francesco Maffei, le cui opere poté ammirare proprio nella nostra basilica. Il San Francesco Saverio risale al soggiorno veneziano del pittore: il Lucchese utilizzò cromie vivaci, tipicamente venete, nella figura di San Giacomo e nella parte superiore dell'opera, pur non rinunciando alle atmosfere scure e agli studi di luce tipici dell'arte bresciana, caratteristici del registro inferiore del dipinto.
L'altare era completato da una tela raffigurante la salma di San Francesco Saverio con angeli, oggi custodita in penitenzieria. L'opera, di artista sconosciuto, era posizionata all'interno dell'altare marmoreo, in una nicchia oggi coperta da un'altra tela, ottocentesca e dai motivi floreali. Vi compare, inoltre, un'iscrizione: IHS, ossia "Iesus Hominum Salvator", "Gesù Salvatore degli uomini", monogramma fatto proprio dai Gesuiti. Le stesse lettere si trovano anche, ma quasi nascoste, all'estrema sommità della soasa.
Con molta probabilità la denominazione di "Altare della Santissima Croce" era ancora in uso nei primi anni del Novecento, poiché le decorazioni parietali, eseguite sempre da Gaetano Cresseri e Roberto Galperti,

sono ad essa collegate. Sulla parete sinistra sono dipinti, sotto una croce luminosa, degli angeli che sorreggono un cartiglio. L'iscrizione, che recita: "IN HOC SIGNO VINCES", "Con questo segno vincerai", è la stessa che, secondo la tradizione, comparve in sogno, insieme alla croce, all'imperatore Costantino, permettendogli di vincere, nel 312, il nemico Massenzio nella battaglia di Ponte Milvio, la prima combattuta nel nome di Cristo. Sulla parete destra compaiono nuovamente due angeli con un cartiglio, il quale riporta: "O CRUX AVE SPES UNICA", "Salve o Croce, unica speranza". L'iscrizione è stata tratta da una strofa dell'inno gregoriano Vexilla Regis, composto intorno al 568 da Venanzio Fortunato, Vescovo di Poitiers, proprio in occasione della traslazione di una reliquia della Santissima Croce all'interno della chiesa di un monastero della città. Questa frase viene ancora oggi cantata come ritornello al canto Ti adoriamo, o Cristo. Gli affreschi di entrambe le pareti sono dipinti a monocromo ed inseriti in finte architetture realizzate da Bernardino Lò e Angelo Cominelli. Infine, anche sulla volta, torna nuovamente il tema della Croce, all'interno della quale è raffigurato il volto di Cristo incoronato di spine.

Laura Sala, Fabio Pelosi

Piccolo ripasso di storia del cristianesimo

35. San Bernardo di Chiaravalle e la società del XII secolo

Abbiamo accennato a S. Bernardo di Chiaravalle a proposito della II Crociata. La sua figura e la sua opera meritano però un approfondimento, tenuto conto della grande influenza da lui esercitata sulla vita, non solo religiosa, del XII secolo e di quelli successivi.

Bernardo nasce in Francia nel 1090, terzo di sette fratelli. Figlio di vassalli, dopo aver studiato grammatica e retorica, nel 1111 si ritira in preghiera, con cinque fratelli ed altri parenti, nella casa paterna di Chatillon. L'anno successivo, con numerosi compagni, entra nel monastero di Citeaux e si fa monaco.

Filippino Lippi. Apparizione della Vergine a San Bernardo.

Il monastero è quello fondato quindici anni prima da Roberto di Molesmes e che ha dato il nome all'ordine dei Cistercensi.

Nel 1115, assieme a dodici compagni si trasferisce nella diocesi di Langres e, nella proprietà donatagli da un parente, fa costruire un nuovo monastero cistercense a cui dà il nome di Clairvaux, Chiaravalle.

Bernardo fa vita monastica, ma non solo. Gira l'Europa per predicare la pace e l'unità della Chiesa, prende le difese di Papa Innocenzo II, alle prese con l'antipapa Anacleto II e riesce a far finire lo scisma. Si scontra con i monaci cluniacensi che sembrano preferire chiese troppo ricche ai poveri che hanno fame. Ai suoi frati affida il compito di dissodare e rendere fertili tante zone incolte, contribuendo in tal modo a cambiare l'agricoltura in Europa.

Ma è anche severo nei confronti di chi segue altri percorsi di fede, come Gilberto Porretano oppure il più conosciuto Pietro Abelardo, docente di teologia e logica a Parigi, maestro di Arnaldo da Brescia e precursore di S. Tommaso e S. Bonaventura.

Diede tutto il suo appoggio a Ugo di Payns, il fondatore del nuovo ordine monastico-cavalleresco dei Templari e fu chiamato da Papa Eugenio III a predicare quella che sarà, come già detto, la II Crociata.

Con i suoi scritti e le sue esortazioni (sono arrivati fino a noi i testi di 331 sermoni e di 534 lettere oltre a diversi trattati) riprese i temi della riforma, rendendoli più comprensibili per i fedeli. La sua spiritualità fu rivolta al mistero della vita terrena di Gesù, con una devozione particolare per il Salvatore e per Maria e Giuseppe. Le sue "tappe" verso l'ascesi furono innanzitutto la presa di coscienza della propria nullità di fronte a Dio e l'avanzare quindi verso la perfezione attraverso la preghiera, la meditazione, l'esame di coscienza e la guida spirituale. In Italia fondò nel 1135 l'Abbazia di Chiaravalle Milanese e questo ci dà l'occasione per rimarcare la fortunata coincidenza di questa narrazione con la recente elezione del nostro concittadino padre Stefano Zanolini alla guida dell'importante monastero.

Bernardo morì il 20 agosto 1153. Fu canonizzato nel 1174 da Papa Alessandro III ed è venerato come santo, oltre che dalla Chiesa Cattolica, da quella Anglicana e da quella Luterana.

Se tuttavia Bernardo rivolse tutta la propria esistenza quasi esclusivamente alla figura di Cristo Redentore, nel secolo XII altre insigni personalità, piene di fede ed attente agli insegnamenti della Chiesa, avvertirono la necessità di approfondire la conoscenza della filosofia e delle cose della natura, senza avere la pretesa che la "ragione" avesse a prendere il sopravvento sui principi della fede.

Soprattutto in Francia, ma anche in Inghilterra, Germania e Italia nacquero così delle scuole ecclesiastiche che si sforzarono di far coesistere le ragioni del sapere con la rettitudine della morale e degli insegnamenti apostolici. Attorno alla cattedrale di Chartres si sviluppò la scuola omonima che, per oltre un secolo operò per far sì che la cultura classica venisse assimilata a quella cristiana.
Da parte sua l'inglese Giovanni di Salisbury, uomo colto e profondamente religioso, usò la propria dialettica per sostenere la necessità di giungere alla "Sapienza" anche attraverso letture "profane". Teodorico di Chartres scrisse, in quegli anni, l'Heptateuchon, un manuale relativo alle sette arti liberali, quasi una enciclopedia per quei tempi, dove comparivano già i primi testi aristotelici destinati a rivoluzionare la cultura cattolica medioevale.

Anche altri campi del sapere e della cultura, come l'arte e l'architettura, beneficiarono di questo nuovo modo di pensare. Attraverso il simbolismo l'arte finì col diventare l'interprete della coscienza morale del popolo: essendo diretta alla sua istruzione, venne ad assumere un valore insieme sociale e spirituale. Le grandi cattedrali, che si iniziavano a costruire in tutte le principali città, finirono con l'assumere il valore di un insegnamento catechistico rivolto ad indirizzare gli animi verso il Cielo: fu così che entrò a far parte del modo di pensare del tempo l'opinione che lo sviluppo delle arti servisse alla formazione dell'uomo perfetto.

Bisognerà però attendere l'insegnamento di S. Tommaso d'Aquino per colmare una lacuna, insuperabile per gli uomini del XII secolo: l'incapacità di comprendere i fenomeni della natura e le leggi che li regolano.

Sergio Amighetti

(... continua...)

Consigliare i dubbiosi; un impegno per una vita cristiana vera

Quando noi percorriamo il sentiero del pensiero umano ci accorgiamo che sono più le fasi di dubbio e di ricerca che quelle dell'assoluta certezza. Un primo dato incontrovertibile perciò, è quello di attribuire alle facoltà umane la possibilità di dubitare. Ciò non vuol dire che l'uomo non sia in grado di pensare, quando si impegna a cercare strade possibili alla soluzione dei suoi problemi. Avere un problema non vuol dire essere in fase fallimentare quanto piuttosto nella ricchezza della potenzialità umana, essere nella condizione di scoprire e perseguire tutte le vie e possibilità aperte. Quale ricchezza allora l'uomo si ritrova a gustare, quale opportunità l'individuo ha in sé per perseguire ogni via e così trovare la soluzione migliore alle sue richieste e problemi. L'atteggiamento negativo che oggi si riscontra maggiormente è quello del dubbio sistematico. Dubitare è si lecito perché dal dubbio e dalla ricerca oculata si arrivi ad una soluzione e ad un risultato appagante. L'osservazione di qualsiasi realtà o problema ci deve porre in atteggiamento umile e serio per non giungere a risultati affrettati e non prettamente umani.

Nella storia del pensiero umano quanti errori frettolosi e irrazionali si sono avuti per mancanza di serietà umana. L'importante è avere una umiltà mentale ed esperienziale onde poter dire: come posso conoscere la realtà? Come approcciarmi in modo serio a quel che posso sapere? Dai risultati che ho e ottengo, quale soluzione è più confacente all'essere

umano? Ogni soluzione trovata e in via di scoperta mi hanno fatto più uomo, più socievole, più responsabile? Le domande sarebbero infinite ma una cosa sola il sapere ci insegna: più sò e più sò di non sapere. Questa massima che Socrate ci ha lasciato denota una profonda verità: il sapere umano non è mai risolvibile e risoluto. Davanti a questa affermazione non devo lasciarmi prendere da una titanica certezza: lo posso fare, posso conoscere tutto. Sarebbe utile ricordare all'amico Nietzsche che l'uomo nella sua presunta grandezza, in tutti i sensi, non può mai essere l'origine e il senso del proprio esistere. Per cui anche l'uomo, così com'è strutturato, non può rispondere in tutto a quelle domande di senso che la vita gli rivolge. Bisognerebbe ricordare all'uomo stesso l'esperienza mitologica di Icaro: gli bastava avere due ali leggere e così spiccare il volo verso il sole, dimenticando una cosa fondamentale: la cera vicino al caldo si liquefa e quindi la morte è assicurata per rovinosa caduta.

Una nota importante che rileviamo dalla natura è questa: gli animali più intelligenti e più noti son quelli che nelle dimensioni ridotte esibiscono una maestria e una capacità ben superiore a quella umana. Ben sapendo che, seppur piccoli, sanno fare grandi cose: l'uomo più grande di loro e più dotato per la sua esistenza di un'anima, quanto può elevarsi, quanto a dignità e valore nel suo cammino verso Dio stesso, a questo è chiamato. La dote inequivocabile che l'uomo cerca o dovrebbe cercare di perseguire è quella dell'umiltà. Essere dubbiosi non è fare la via più semplice per arrivare a quell'umiltà per cui l'uomo vive? Ripeto ancora, umiltà non come dubbio metodico e costante ma come via per raggiungere quella verità e quella certezza che è il suo senso vero di ogni sforzo umano integrale. Guardando alle fasce di età a noi più vicine ci accorgiamo che il dubbio e la ricerca della verità sono un dato di comodo. Cercare di aiutare un giovane a cercare una verità, un senso, il valore del proprio vissuto diventa un'impresa titanica. L'ideale è bello, affascinante, persuasivo ma guardare è un conto, impegnarsi nella ricerca è un altro.

Limitandomi alla fascia dei giovani devo concludere che sono molti che si interrogano sulle verità fondamentali, ma la risposta è sempre quella: ma ce la faccio? Chi mi aiuta? A che mi serve tutto questo? E gli interrogativi rimangono tutti in sospeso, senza risposte, perché? La ragione fondamentale che possiamo addurre a tale questione sta nel fatto che purtroppo c'è una psicologia giovanile molto fragile, molto frammentaria, molto inconcludente: ciò spiega il perché di tanta mancata progettualità, tanti bei propositi e nulla più. Anche oggi nella situazione congiunturale che il giovane si trova a vivere presenta tante luci e molte ombre che il più delle volte oscurano e rendono inconcludenti i vari progetti dei singoli.

È ovvio che prima di affrontare ogni cosa si debba pensare ma è altrettanto importante che uno non può rimanere come Amleto in continuo dubbio ma cercare tutte le vie possibili onde trovare una risposta alle interrogazioni e così avere un cuore tranquillo e calmo. Basta sentire tanti genitori che si lamentano dei figli inconcludenti, incapaci, inquieti e con tante amarezze nel fondo del proprio cuore. Mi chiedo: non sarà forse questa indeterminazione che causa o ha causato tante tragiche fini di troppi giovani? Il dubbio non è forse il segno di un inquietudine interiore che accompagna troppi giovani anche oggi? Vorrei entrare in tante famiglie e ascoltare il cuore di tutti i familiari, genitori e figli: in che misura il cuore di ciascuno è tranquillo o inquieto? Se i genitori vivono così la loro vocazione educativa cosa danno di particolare alle proprie creature? E i figli come vivono quelle tempeste nel cuore, continuando ad arrabbiarsi o cercando spazi di silenzio per chiedere aiuto nelle difficoltà? Immaginiamo le famiglie nel segreto della propria vita educativa, chiuse all'esterno, presumendo che nessuno le aiuti ad educare, come risolvono queste difficoltà? Ognuno risponde alla propria coscienza e alle proprie responsabilità familiari: come risolviamo i problemi che la formazione delle persone ci presenta? Qui e da qui impariamo a starci e a vivere con chi amiamo perché ognuno risolva i propri dubbi e si costituisca una comunità di persone costituite sulla maturità e responsabilità.

don Sergio Mariotti

Beata suor Irene Stefani

Presento la vita di una suora bresciana divenuta missionaria della Consolata, originaria di Anfo nella Val Sabbia, terra di missione, diventata poi terra feconda di missionari.
"L'angelo dei poveri", così verrà chiamata, nasce il 22 agosto del 1891. Proviene da una famiglia tra le più ricche del paese, il padre Giovanni Stefani, (1857-1938) è agricoltore e commerciante di vino, fornitore della guarnigione militare del forte. La madre (1863-1907) Annunziata Massari è una donna serena, piena di risorse, profondamente religiosa.

A scuola, Mercedes (così veniva chiamata in famiglia), rivela un'intelligenza viva e una volonterosità spontanea, tanto che gli insegnanti insistono perché venga mandata avanti negli studi, che sospende a 13 anni per una chiamata che può riempire la sua vita. A spingerla è il parroco don Pelizzari. Fin da piccola aveva respirato l'aria religiosa di casa. Pregava il mattino, prima del pranzo e della sera mentre saliva le scale per raggiungere la camera da letto, ripeteva, gradino per gradino: "Sia lode Gesù Cristo". È impegnata in tutte del devozioni, specialmente al Sacro Cuore e alla Madonna. La morte della madre sembra allontanare il suo sogno. Doveva accudire la casa ed i fratelli minori, ma quando il padre nel 1909 si risposa, si sente libera di partire. Nel 1911 entra nella Consolata a Torino. Dopo alcuni mesi veste l'abito religioso. Fedele in tutto alle regole missionarie, instancabile nei lavori più umili e ordinari come nella preghiera comunitaria, risponde alle richieste

della superiora, la quale la mette subito alla prova in tutti i modi possibili, lei risponde senza la minima riserva. In un programma semplice ed eroico, fissa il suo stile di vita nei confronti del prossimo: **"Spirito di carità operosa, di pietà e di dolcezza. Ecco tutto".**

Il 21 settembre 1914 **suor Irene** emette la professione dei voti: **povertà, castità e obbedienza,** che sintetizza in queste parole: **"Gesù solo! Tutta con Gesù, nulla da me, tutta di Gesù, nulla di me, tutta per Gesù, nulla per me. Fa questo e vivrai"**. L'inizio della prima guerra mondiale sembra spegnere le sue speranze di partenza per le missioni. Improvvisamente una nave è diretta in Africa da Genova. Il padre impossibilitato a salutarla, le scrive: **"Ti rivedrò, o qui o dove sia, o in paradiso ti rivedrò di certo..."** Dopo un mese di mare arriva a

Mombasa, viaggia in ferrovia; a piedi con altri missionari arriva a Nyen in Kenya. Dopo un corso di infermiera è destinata a **Voi** con due suore e un missionario, dove hanno come tavolo un baule e per sedie delle cassette. Presta servizio nei grandi capannoni di paglia, soccorrendo soldati, malati. Imperterrita, instancabile, sempre sorridente, affronta le situazioni più tragiche. Non manca di parlare di Dio e del suo amore e prepara al battesimo molti, amministrando il battesimo **"in articulo mortis"** a circa tremila persone.
Nel febbraio 1917 viene trasferita dal "purgatorio di Voi" all'inferno di Kilwa Kiwinje (Tanzania). Tra le diffidenze del medico mussulmano e l'indifferenza del personale di fatica, suor Irene riesce a compiere il miracolo di una assistenza eroica anche ai più ripugnanti. Kilwa diventa la città del dolore con più di tremila malati infetti che giacciono nelle capanne di paglia, sotto le tettoie o all'ombra dei palmeti. Il fronte di guerra si sposta e suor Irene viene trasferita in un ospedale militare a Landi e poi a Nyeri dove le viene affidata l'assistenza e la formazione di un gruppo di giovani future vocazioni indigene. Non fa prediche, prega con loro, fa scuola di scrittura, insegna catechismo, fortifica la loro volontà nel sacrificio, sostiene l'istituzione di asili notturni. Si fa ostetrica per le giovani donne, visita capanne isolate. Tutto senza dimenticare la cosa più importante: parlare di Gesù e del suo amore per ogni creatura, per prepararli a ricevere il battesimo.
Nel 1920, terminata la guerra, suor Irene viene destinata alla missione della Divina Provvidenza di Gikondi assieme a due consorelle.
Nella scuola pone tutto il suo impegno, ma nei momenti liberi visita con qualsiasi tempo, villaggi e capanne per aiutare i malati e i poveri.

I famosi scarponi di suor Irene, con cui la beata aveva macinato chilometri e chilometri di terra battuta per visitare e consolare tutta quella gente che aveva tanto amato!

Tutto affronta: incomprensioni, ingratitudini, umiliazione, sempre con il sorriso sulle labbra. Contemplando la croce, scrive **"Gesù crocifisso: tutti gli obrobri, le pene, le ignominie. Tutte quelle sofferenze per me, per me tutto il tuo sangue…".**
Il 20 ottobre 1930 amministra gli ultimi due battesimi. La peste, che sempre l'aveva accarezzata nei malati, la costringe a letto con febbre altissima e le forze fisiche allo stremo. Muore il 31 ottobre 1930, vigilia di Ognissanti. La salma viene trasferita a Nyeri, accolta da una grande folla di cristiani e pagani. Sono presenti anche due suore di Anfo stimolate dal suo esempio.
La fase processuale dell'inchiesta si è conclusa il 12 giugno 2014 con l'approvazione definitiva di Papa Francesco. La beatificazione ha avuto luogo a Nyeri il 23 maggio 2015, nel vasto campo della Kimathi University.
Fu esempio di **virtù eroiche, sollecitudine, affabilità, coraggio, umiltà ed abnegazione.**

A cura di don Carlo Civera

La gioia nel Nuovo Testamento: La lettera ai Romani (Seconda parte)

In questa seconda parte dedicata alla lettera ai Romani, si cercherà di evidenziare come l'edificazione della comunità cristiana non dipende soltanto dall'impegno dei suoi ministri (vescovi, sacerdoti, diaconi), ma riguarda tutti coloro che ne fanno parte. La Chiesa è come un corpo che deve essere mantenuto "in forma" ad ogni livello, fisico, mentale, spirituale e questo deve essere l'obiettivo di ogni suo membro, attraverso l'esercizio della carità e nella gioia: *"La carità non sia ipocrita: detestate il male, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, gareggiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nel fare il bene, siate invece ferventi nello spirito; servite il Signore. Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera. Condividete le necessità dei santi; siate premurosi nell'ospitalità.*
Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite. Rallegratevi con quelli che sono nella gioia; piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non nutrite desideri di grandezza; volgetevi piuttosto a ciò che è umile. Non stimatevi sapienti da voi stessi.
Non rendete a nessuno male per male. Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini." (Rom 12, 9-17).
Non è sempre facile avere buone relazioni con i fratelli di fede perché, moralmente e spiritualmente, ogni cristiano fa esperienza dei propri limiti, per questo motivo è sempre chiamato a conversione. Quindi, ognuno di noi, dovrebbe esaminarsi continuamente in che modo vive il rapporto con i fratelli nella fede. A questo proposito, aiutati dalle parole di S. Paolo, proviamo a fare un piccolo esame di coscienza individuando alcuni atteggiamenti per far crescere, nell'amore e nella gioia, la nostra comunità cristiana.

Atteggiamento della carità (amore): cerchiamo di essere sinceramente pieni di affetto e di stima gli uni per gli altri? In che modo io mi dimostro "affettuoso" stimando e considerando i miei fratelli e sorelle nella fede?

Atteggiamento dello zelo o impegno: la missione del cristiano è promuovere la gloria di Dio nell'impegno e nella qualità di tutto ciò che compie, per cui diligenza ed impegno dovrebbero essere punti di forza nell'operare nella comunità. Il mio impegno per il Signore, in ogni ambito, è di qualità?

Atteggiamento della pazienza nella tribolazione: nonostante tutte le difficoltà che posso trovare nel mio rapporto con i fratelli in Cristo, sono gioioso nella testimonianza cristiana? Gli altri scorgono in me sentimenti di gioia e di pace, oppure rilevano solo la mia faccia triste e le mie lamentele?

Atteggiamento della spiritualità. Sono perseverante nella preghiera, incontrandomi con il Signore ogni giorno nel culto privato e familiare? È dal Signore, infatti che posso trarre le risorse necessarie per vivere le sfide della vita cristiana.

Atteggiamento della solidarietà: provvedo alle necessità dei miei fratelli e sorelle di fede, esercitando con premura l'ospitalità. Mi interesso della loro condizione? Sono disponibile a venire incontro alle loro varie necessità in proporzione alle mie possibilità?

Atteggiamento della compassione. Manifesto nel mio quotidiano lo spirito compassionevole, tollerante e benevolo di Cristo, mio Signore e Maestro, nei rapporti con gli altri?
Ultimo atteggiamento la concordia. Mi preoccupo, per quanto mi è possibile, di essere in pace con tutti, senza alcuno spirito di contesa, ricercando in particolar modo quel che ci unisce e non quello che eventualmente mi divide dall'altro?
Tutti questi atteggiamenti riassumono alcuni insegnamenti e comportamenti di Gesù e, per S. Paolo e per la Chiesa, dovrebbero guidare i cristiani nel costruire una comunità secondo il progetto di Dio dove ogni singolo dà il suo contributo per: discernere la volontà di Dio ricercando il bene possibile e rifiutare il male; vivendo il culto a Dio con una religiosità vissuta nella vita più che nei riti; vivendo l'obbedienza a Dio con le opere dell'amore. Il cristiano, infatti, sull'esempio di Gesù deve avere amore gioioso verso tutti gli uomini, per realizzare una autentica fraternità.

Diac. Francesco Checchi

Il potere della preghiera

Di John Edward Abberton, Regno Unito

Dopo circa dieci anni di sacerdozio, fui assegnato come vicario ad una parrocchia situata vicino ad un ospedale per malati terminali. Ogni giorno mi recavo lì come loro cappellano.
Una volta mi chiesero di far visita a un uomo che stava per morire. Aveva il cancro alla gola, e quindi era incapace di parlare. Gli chiesi se desiderava confessarsi e ricevere l'Unzione degli infermi e la comunione, ma con un gesto deciso scosse la testa e fece segno di no. Era fermo nella sua decisione. Con profonda fiducia in Dio, mi avvicinai a sua sorella e dissi: "Lascio qui i miei oli perché ho intenzione di ritornare per l'Unzione". Tornai in parrocchia e nel mio ufficio telefonai a una cara amica, molto fervente nella preghiera. Le raccontai di quell'uomo e le dissi che sarei andato a pregare per lui davanti al Crocifisso. Mi rispose che l'avrebbe fatto anche lei. Detto questo, mi inginocchiai davanti al Crocifisso e pregai intensamente i misteri dolorosi del Rosario, ricordando a Gesù che aveva sacrificato la sua vita anche per quell'uomo. Pregai meglio che potei. Dopo la preghiera tornai in ospedale, e chiesi di nuovo a quell'uomo se desiderava ricevere i sacramenti, e stavolta acconsentì. Fui felice! Gli diedi l'assoluzione, lo unsi, e gli diedi la comunione. Morì proprio il giorno seguente. Dimenticai però di dirlo alla mia amica, che quella stessa sera mi telefonò.
Mi raccontò che stava pregando ancora per quell'uomo mentre lavava i piatti della cena, ma che poi d'un tratto si era sentita ispirata a inginocchiarsi e pregare davanti al Crocifisso che teneva in cucina. Poi a un certo punto sentì dentro si sé la certezza che tutto si fosse risolto e quindi aveva deciso di telefonarmi. Per questo motivo, non si stupì affatto nell'apprendere che quell'uomo aveva accettato finalmente i sacramenti ed era morto in pace.

A cura di Natale Bonini

Quei dieci giorni indimenticabili vissuti a Seniga nel luglio del 1947 con Karol Wojtyla

Il 26 settembre mons. Luigi Corrini ha festeggiato i novant'anni, sessantaquattro dei quali dedicati al ministero sacerdotale. La sua vita è stata caratterizzata da fatti ed avvenimenti degni di essere ricordati.
Il lungo percorso pastorale ebbe inizio, come giovane sacerdote, nella parrocchia di Bassano Bresciano; otto anni caratterizzati dall'impegno nella costruzione del nuovo oratorio, nella animazione delle varie associazioni e nella direzione della scuola di canto.
Successivamente, per quattordici anni, operò nella parrocchia abbaziale di Leno, dove si distinse come assistente spirituale del Circolo Acli e direttore della scuola di canto. Fin dai primi mesi fondò il periodico mensile di informazione "La Badia", nato dall'unione di due precedenti esperienze dell'oratorio maschile "Il Missile", e dell'oratorio femminile "Il Duemila". Il bollettino parrocchiale, caratterizzato sempre più da articoli relativi a tematiche religiose e culturali, diventava portavoce dell'intera comunità parrocchiale; ancora oggi entra nelle famiglie da ben cinquantasei anni.
Don Luigi fece il suo ingresso in Verola il 12 ottobre 1975 ed iniziò il suo parrocchiato, che durò ben 28 anni. Prese servizio ed ebbe modo di raggiungere la sua maturità sacerdotale in una distinta e storica parrocchia onorata da nobili figure come il verolese mons. Giacinto Gaggia, Vescovo di Brescia; da Sant'Arcangelo Tadini, fondatore delle suore operaie; dal verolese di adozione don Primo Mazzolari, sacerdote ricco di fortezza e di carità evangelica, dalla Beata Paola Gambara.
Nel popoloso centro della Bassa bresciana numerose sono state le iniziative in campo liturgico, culturale e sociale da lui promosse ed attivate. Don Luigi riservò una attenzione particolare ai lavori di ristrutturazione e restauro della Basilica di San Lorenzo e delle Chiese sussidiarie di San Donnino e di San Rocco, opere che riuscì a realizzare grazie alla collaborazione degli organismi parrocchiali e di tutta la popolazione. Con l'aiuto fattivo dei curati e dei collaboratori laici, ristrutturò anche l'oratorio, per offrire ai giovani un ambiente idoneo alla loro formazione.
Nei primi mesi del suo servizio pastorale fondò il bollettino "L'Angelo di Verola", organo di informazione che da oltre quarant'anni entra puntualmente nelle famiglie verolesi e fondò l'emittente Radio Basilica.
Raggiunti i settantacinque anni canonici mons. Luigi decise di ritornare a Leno, comunità a lui familiare ed accogliente, dove per altri dieci anni mise a disposizione le sue energie, soprattutto a favore degli ammalati, dedicandosi, altresì, alle celebrazioni liturgiche e alle confessioni.

Don Karol Wojtyla... e la bicicletta.

In questi ultimi quattro anni, caratterizzati da precarie condizioni di salute, vive in una struttura riservata ai sacerdoti, in Brescia; spesso ama rievocare gli anni giovanili vissuti a Seniga, suo paese natale. In particolare riaffiorano in lui i ricordi legati al suo primo incontro con don Karol Wojtyla, futuro Papa Giovanni Paolo II.
Don Luigi, giovane chierico, nel luglio del 1947, ebbe la fortuna di condividere, per dieci giorni, esperienze di vita quotidiana con il giovane sacerdote polacco. Racconta don Luigi: *"Allora ero studente liceale del Seminario di Brescia e il giovane sacerdote don Karol, allora ventisettenne, era studente presso l'Università Pontificia dell'Angelicum. Nell'estate 1947, nella prima quindicina del mese di Luglio, soggiornò a Seniga, presso la famiglia Vergine, ospite dell'amico don Francesco, studente in quegli anni presso l'Università Pontificia Gregoriana. I rapporti fraterni tra i due giovani sacerdoti avevano favorito l'invito di don Francesco nei confronti di Karol Wojtyla, che trascorse una decina di giorni sulle sponde dell'Oglio, caratterizzati da frequenti visite, sempre in bicicletta, al santuario della Madonna di Comella, ad alcune parrocchie della Bassa, a Cremona e a Brescia. Il prete polacco si dimostrò molto interessato ai seminari e alle cattedrali delle due città".*
I due sacerdoti e il chierico Luigi Corrini facevano passeggiate in bicicletta; la meta preferita era il Santuario della Madonna di Comella. Don Luigi ricorda ancora, con immutata meraviglia e stupore, il profondo raccoglimento e l'intensità della preghiera del giovane sacerdote polacco. Non si stupì quando l'Amico Karol, divenuto Vescovo e poi Papa scelse, a voler sottolineare il Suo profondo legame alla Vergine Maria, come motto del Suo stemma "TOTUS TUUS".

Giovanni Fiora

Giovanni Paolo II e don Corrini. Roma, giugno 1983 udienza in occasione del 30° di sacerdozio.

Una gita con tante emozioni

Il tour organizzato dalla Parrocchia quest'anno si è snodato attraverso sei diversi Stati. Tre (Austria, Germania e Slovenia) sono stati solo intravisti, mentre la Repubblica Ceca, la Slovacchia e l'Ungheria ci hanno offerto le bellezze delle loro capitali. Un itinerario con tante emozioni, come anticipato dal titolo. Non solo paesaggio e monumenti, ma anche il piacere di viaggiare assieme e di condividere momenti che rimarranno nella memoria. Il primo "groppo" è il ricordo di Mariolino da parte di don Lucio, ricordo che ritornerà alla mente di quanti lo hanno conosciuto durante tutto il tragitto.

Attraversare l'Austria e la Germania è sempre piacevole: dalle montagne attorno ad Innsbruck fino alla Baviera e a Ratisbona. Poi, attraverso boschi e foreste, campi di granoturco e coltivazioni di luppolo si oltrepassa la ex cortina di ferro e si entra nella Repubblica Ceca. Anche qui chilometri e chilometri di campi coltivati a granoturco e girasole, con estensioni da latifondo. Si arriva a Praga all'ora di cena ma la prima impressione, che sarà confermata nei due giorni successivi, è di una città grande sì, ma molto vivibile.

Partendo da Piazza S. Venceslao, (con la seconda grande emozione davanti alla semplice lapide che ricorda come Jan Palach e Jan Zajìc, il 19 gennaio e il 25 febbraio del 1969, abbiano compiuto un gesto estremo non per uccidere altri, ma per rivendicare la libertà per il proprio popolo), la guida ha guidato il gruppo alla scoperta del quartiere della Città Vecchia (Stare Mesto), arrivando alla famosa piazza con l'orologio, la cattedrale di Tyn e il monumento a Jan Huss, l'eretico condannato al rogo. Impossibile resistere al fascino dell'orologio astronomico e

allo spettacolino che ogni ora riempie la piazza di curiosi.

Il pomeriggio l'appuntamento è per la visita al Castello. Il Palazzo Reale, la Cattedrale di S. Vito, la Basilica di S. Giorgio, sembrano rappresentare quasi un preambolo per la passeggiata lungo il Vicolo d'Oro, con le piccole case dove gli alchimisti cercavano la formula per trasformare il ferro in oro e dove, al numero 22, visse per un certo periodo Franz Kafka.

Il secondo giorno la visita parte dall'antico Ghetto: per noi un concentrato di cultura ebraica: entrare nella sinagoga Vecchionuova e nella Sinagoga Pinkas, con il cimitero ebraico e con il museo che raccoglie disegni e poesie dei bambini ebrei deportati a Terezin, ci ha forse permesso di capire meglio il dramma di questo popolo.

D'obbligo la passeggiata sul bellissimo Ponte Carlo sulla Moldava e la visita alla Chiesa del Bambin di Praga, dove abbiamo avuto la possibilità di assistere alla S. Messa officiata da

don Lucio. Alla sera, grandi emozioni con il giro notturno della città, con un'atmosfera che le luci rendevano ancora più magica.
Il programma ci ha portati poi a Bratislava, capitale della Repubblica Slovacca. Attraverso un paesaggio fatto quasi esclusivamente di campi coltivati, l'arrivo in città è segnalato dalla piattaforma panoramica posta in cima al Ponte Nuovo. Questa volta è il Danubio ad accoglierci per un pomeriggio di visite intense. Visitare il Palazzo Grassalcovich, la Cattedrale di S. Martino e il Castello ci ha dato l'opportunità di camminare per vie ordinate ed eleganti, dove ogni tanto appaiono simpatiche sculture moderne.
E poi, via verso l'Ungheria e la sua capitale. Budapest ci appare subito frenetica e allegra. I ponti sul Danubio, oltre che collegare i tre nuclei storici di Obuda, Buda e Pest, sembrano creati per permettere al visitatore di perdersi nella metropoli, facilitati in questo dallo strano modo di evitare le "svolte a sinistra". La Piazza degli Eroi, con la ridondanza delle sculture e dei palazzi, la grandiosità del Parlamento e della Basilica di S. Stefano rappresentano per noi il primo impatto con una città che ha tutto per essere capitale. Impressioni confermate poi dalla visita al Castello, con la Chiesa di Mattia ed il Bastione dei pescatori, da dove si gode una straordinaria vista sul Danubio e sui palazzi che lo costeggiano. Una città viva, dinamica e rumorosa, dove è possibile "perdersi" in locali come il Cafè New York, pieni di fascino e di magia.
Anche l'escursione alla città medievale di Visegrad, con le rovine della fortezza ed una vista straordinaria sull'ansa del Danubio ci ha permesso di gustare la bellezza del paesaggio che circonda la capitale. Simpatica anche la visita al villaggio di Szentendre, che ha conservato l'atmosfera e l'eleganza delle origini.
L'ultimo giorno del nostro viaggio è tutto di avvicinamento a casa. Attraverso l'Ungheria e la Slovenia si alternano boschi a campi coltivati, con un paesaggio che non è mai monotono. E poi è di nuovo Verola, con nella mente tanti spunti per ricordi, riflessioni e approfondimenti. Gavazzoli viaggi, attraverso gli accompagnatori Mario Ghitti e Gabriella Renzi e la Parrocchia, con don Lucio, ci hanno regalato ancora una volta giorni allegri e occasioni di cultura.

Sergio Amighetti

Gita in Ungheria

U.A.V. UNIVERSITÀ APERTA VEROLANUOVA
Sede presso la BIBLIOTECA COMUNALE

XXVIII Anno Accademico 2017 - 2018

L'Associazione "UNIVERSITÀ APERTA VEROLANUOVA"
con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Verolanuova

informa

- che gli incontri e le lezioni (circa 45) dell'anno accademico 2017-2018, inizieranno martedì 10 Ottobre 2017 e proseguiranno ogni martedì e venerdì non festivi (dalle 15,15 alle 16,45) nell'Auditorium della Biblioteca, sino al 27 Marzo 2017;

- che le iscrizioni a questo 29° anno accademico verranno ricevute solamente il martedì e il venerdì alle ore 15,00 (prima dell'inizio della lezione); maggiori informazioni presso la Biblioteca Comunale di Verolanuova (tel. 030.9365030), nei normali orari di apertura;

ricorda

- che possono iscriversi tutte le persone maggiorenni (qualsiasi sia il loro paese di residenza) che hanno voglia di imparare e di ampliare la propria cultura;

- che gli incontri prevedono sia lezioni su svariati argomenti, sia manifestazioni artistiche o musicali e gite turistico-culturali;

- che non c'è l'obbligo di presenza, né si devono sostenere esami, ed alla fine dell'anno accademico viene rilasciato un attestato di frequenza.

Il Gruppo Dirigente porge a tutti i Soci che già hanno frequentato l'U.A.V. ed ai nuovi futuri Soci, un cordiale "arrivederci a presto!"

IL CONSIGLIO DIRETTIVO dell'U.A.V.

Verolanuova, Settembre 2017

NB. Si ricorda ai Soci che hanno già frequentato l'U.A.V., di portare la loro tessera per il timbro di convalida del nuovo Anno Accademico.

XXVII Anno Accademico 2017-2018

Calendario delle attività dal 10 al 31 ottobre 2017

Orario lezioni: 15.15 alle 16.45
NB. Le lezioni terminano dopo il dibattito finale con il Relatore

10 Ottobre martedì ore 15.15	**INAUGURAZIONE del XXIX Anno Accademico**, con il seguente programma **:** - Saluto del Consiglio Direttivo - Eventuali interventi delle Autorità presenti - Note sulla programmazione del nuovo Anno Accademico - Comunicazioni del Segretario - Spazio **"Arte fotografica: *LE STAGIONI DI EMILIO*"** con **Claudio BARONI** (giornalista)**,** **Virginio GILBERTI** (maestro fotografo)**, Emilio GARDONI** (allievo fotografo) **e vari collaboratori.**
13 Ottobre venerdì ore 15.15	**SCIENZE - «*Fisica balorda*».** Risposte strampalate e/o divertenti di alcuni studenti, prese a pretesto per riflettere su vari principi fondamentali della "FISICA", la scienza che esamina i fenomeni naturali. **Relatore: Prof. Ing. Renato SAVANI**
17 Ottobre martedì ore 15.15	**CLIMA e CIVILTA'- Le civiltà della Terra sono sempre state condizionate dalle variazioni climatiche.** I mutevoli rapporti fra clima e sviluppo delle civiltà hanno profondamente influito sulla vita dell'uomo nei passati millenni ed ora ci portano a seriamente riflettere sul futuro del pianeta Terra. **Relatore: Dott. Chiara PIZZI**
20 Ottobre venerdì ore 15.15	**LETTERATURA - "Storia della letteratura italiana ... parecchio alterativa".** Tanti grandi autori italiani studiati a scuola, raccontati nei loro aspetti più insoliti e quotidiani fino a farli sembrare molto simili a noi.
24 Ottobre martedì ore 15.15	**PSICOLOGIA - La vergogna: un'emozione sociale correlata alla percezione che si ha di noi stessi.** Da Edipo a Narciso**:** la vergogna nella società contemporanea. **Relatore: Dott. Ettore DE ANGELI**
27 Ottobre venerdì ore **13.00** 	**VISITA TURISTICA & CULTURALE a PROVAGLIO D'ISEO e RODENGO SAIANO (BS)** Con le guide visiteremo**:** **- Monastero di San Pietro in Lamosa a Provaglio di Iseo:** fondato nel secolo XII e trasformato in varie epoche, è uno dei siti più suggestivi della Franciacorta, ricchissimo di affreschi di diverse mani. **- Abbazia olivetana di San Nicola a Rodengo Saiano:** fondata prima del 1050, fu poi modificata dai monaci olivetani, i quali chiamarono a decorarla gli artisti bresciani più importanti del tempo. **-** A fine visita, sosta conviviale all'*Agriturismo AL ROCOL*, per una "merendina" con vini e salumi tipici locali. *Ore 13,00 ritrovo in Piazza della Chiesa;* ***ore 13,10 partenza*** *Rientro previsto ore 19.30-20.00 circa*
31 Ottobre martedì ore 15.15	**I MOVIMENTI RELIGIOSI DEL 1500 - La Riforma di M. Lutero di 500 anni fa e le sue conseguenze.** In Germania il 31 Ottobre 1517, esattamente 500 anni fa, Martin Lutero pubblicava le sue 95 tesi contro il modo di operare della Chiesa. Le guerre di religione frantumano definitivamente l'unità religiosa dell'Europa. **Relatore: Prof. Vanessa MARENDA**

Serata di musica e ricordi

Eravamo in tanti quel giorno, mentre con la tristezza nel cuore ti stavamo accompagnando per l'ultimo saluto, eppure mi pareva di essere solo, il cuore era in agitazione, non mi appagava dirti addio in quel modo. Durante il corteo ho avvicinato altri due amici e ho condiviso con loro questa mia inquietudine.

Nei giorni a venire è stato un susseguirsi di telefonate e di incontri nei quali, lasciandoci trasportare dai ricordi e ripercorrendo con gioia e con un po' di nostalgia i momenti vissuti insieme, abbiamo pensato di salutarti alla "nostra maniera".

È così che è nata la voglia di ricordare e di dedicare una serata a un amico, un compagno musicista, ma soprattutto alla figura di un maestro (e non solo di musica). La loro idea ha preso corpo anche grazie al coinvolgimento di altri amici che hanno condiviso con lui la passione per la musica.

Per questa speciale occasione, oltre ad avere il piacere di ascoltare la nostra banda Stella Polare, rivivremo melodie del passato riproposte da gruppi storici appositamente riuniti, quali i River e i Batmen.

Sarà un momento che oltre al ricordo vuole dire in modo semplice: GRAZIE. Un grazie al quale, credo, tutti noi Verolesi vogliamo associarci, per i molteplici ruoli ricoperti con semplicità e riservatezza dal maestro **Giuseppe Rivetti.**

Appuntamento a sabato **7 ottobre 2017, presso l'auditorium ITC Mazzolari alle ore 21.**

Io ci sarò e tu?

COMUNE DI VEROLANUOVA
ASSESSORATO ALLA CULTURA

In collaborazione con GUIDA ARTISTICA

organizza

CICLO DI INCONTRI ARTISTICO CULTURALI PER ADULTI

LO SPLENDORE DEL BAROCCO A BRESCIA

ARTICOLAZIONE PROGETTO:

INCONTRO IN AUDITORIUM BIBLIOTECA - INGRESSO LIBERO E GRATUITO:

- Giovedì 5 ottobre ore 20,45:
"Lo splendore del Barocco: stupore e meraviglia nell'arte bresciana al tempo del cardinal Querini"

4 VISITE CON GUIDA GRATUITA,
prenotabili singolarmente,
da effettuarsi nei pomeriggi di:

- **Domenica 15 ottobre:** Visita alla chiesa di S. Maria della Carità in Brescia
- **Domenica 29 ottobre:** Visita al Duomo Nuovo in Brescia
- **Domenica 12 novembre:** Visita alla chiesa di S. Agata in Brescia
- **Domenica 26 novembre:** Visita alla Chiesa della Pace in Brescia

Partenza da Verolanuova ore 14.30
Rientro ore 18,30 da Brescia
Trasporto a carico dei partecipanti:
Euro **6,00** per ogni uscita

Si avvisa che il numero massimo di partecipanti per visita è di 25 persone. Prenotazioni dal 8.09.2017 al 27.09.2017. Per ulteriori info: Ufficio Informagiovani tel. 0309365035

COMUNE DI VEROLANUOVA
ASSESSORATO ALLA CULTURA

Una GIORNATA a FERRARA

Domenica 22 ottobre 2017

QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Euro 60,00 COMPRENSIVA DI:
- Viaggio A/R in pullman G.T.;
- Giuda turistica per l'intera giornata:
- Pranzo in ristorante con bevande:

LA QUOTA NON COMPRENDE:
Ingresso al Palazzo dei Diamanti euro 9,00 mance e quanto non specificato nella voce "comprende".

LA GITA SI EFFETTUERÀ A PULLMAN COMPLETO

ISCRIZIONI ENTRO IL 13 OTTOBRE

Organizzazione tecnica "Gavazzoli Viaggi"
aut. n. 846 Prov. di Brescia rca Navale Assicurazioni polizza n. 100199772.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI CONTATTARE LA BIBLIOTECA
TEL. **0309365013 - 0309565030 - 0309365035**

VEDI IL PROGRAMMA DETTAGLIATO SUL SITO
WWW.COMUNE.VEROLANUOVA.BS.IT

Le diaconie organizzano

Domenica 29 ottobre 2017

Gita alla REGGIA di COLORNO e BRESCELLO

Partenza ore 7,30 dal piazzale Conad.

• Visita alla Reggia di Colorno, detta la "piccola Versailles", elegante e monumentale struttura architettonica, con oltre 400 sale, corti e cortili, circondata da un meraviglioso giardino alla francese. Un tempo abitata dai Sanseverino, dai Farnese, dai Borbone e da Maria Luigia d'Austria. Visitabili anche l'appartamento nuovo del Duca Ferdinando.

• Spostamento verso Brescello e pausa pranzo.

• Visita di Brescello: Passeggiata per il paese per vedere i luoghi e musei legati ai film di Peppone e di Don Camillo.

• Le iscrizioni si ricevono presso l'ufficio Parrocchiale.
Quota di partecipazione 50 €.

- Viaggio in pullman
- Ingresso Reggia di Colorno con guida
- Pranzo in ristorante "Don Camillo e Peppone" (comprese bevande)

aido VEROLANUOVA

organizza

Tutto l'incanto dei Mercatini di Natale di AOSTA

Domenica 3 dicembre 2017

La quota di partecipazione di € 25 comprende:
- viaggio A/R in pullman G.T. BAIGUERA
- partenza piazzale Conad Verolanuova alle ore 6.00
- rientro previsto a Verolanuova alla ore 22.00 circa

Termine iscrizioni SABATO 5 NOVEMBRE

LA GITA SI EFFETTUERÀ A PULLMAN COMPLETO

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI CHIAMARE:

Ros 347 8467171
Noemi 339 6876148
Viviana 338 3391709

Anagrafe parrocchiale

Battesimi

27. Urbani Benedetta di Cristian e Barbara Vezzoli
28. Cremaschini Leonardo Paolo di Valerio e Laura Superti
29. De Angeli Beatrice di Matteo e Valentina Lanzoni
30. Gennari Beatrice di Michele e Claudia Ferrabò
31. Minini Francesco di Alberto e Michela Bonagli
32. Ruggeri Leonardo di Giacinto Luca e Valentina Bresciani
33. Viviani Massimo di Gianpietro e Paola Geroldi

Defunti

54. Fappani Adele Matilde di Anni 91
55. Montani Elisabetta di anni 90
56. Cremaschini Ernesto di anni 86
57. Abrami Damiana di anni 41
58. Marchesini Teresa in Zavaglio di anni 75
59. Abrami Cecilia ved. Venturini di anni 81

Matrimoni

9. Fogazzi Marco con Zea Ramos Paola Yuliana
10. Boakye Preston con Migliore Camilla
11. Urbani Cristian con Vezzoli Barbara
12. Tirelli Alberto con Gilberti Piera
13. Pari Davide con Savio Daniela a Bassano Bresciano
14. Bertoli Andrea con Tavernini Marta a Manerbio

Per i collaboratori de "L'Angelo di Verola"

Invitiamo i collaboratori a far pervenire i loro articoli **entro e non oltre le ore 12.00 di venerdì 20 ottobre 2017.** Quelli pervenuti oltre tale data non saranno pubblicati.

IMPORTANTE: *Per facilitare la pubblicazione degli articoli:* gli scritti siano preferibilmente dattiloscritti, **meglio se al computer**, in *carattere Times New Roman corpo 12. Gli articoli vanno fatti pervenire:* direttamente ai sacerdoti oppure via e-mail al seguente indirizzo: **angelo@verolanuova.com**

La redazione non è tenuta a dare giustificazioni per la non avvenuta pubblicazione degli articoli pervenuti né risponde delle fotografie non ritirate dagli interessati entro quindici giorni dalla pubblicazione sul bollettino.

Non verranno accettati articoli anonimi o firmati con il solo nome o solo le iniziali.

La Redazione

Le offerte pubblicate si riferiscono al periodo dal 1 agosto al 16 settembre 2017

Offerte gestione parrocchiale

Libri e DVD	42,00
Da visita ammalati	145,00
Da funerale	200,00
Da funerale	200,00
Da funerale	50,00
Da funerale	200,00
Da funerale	300,00
Da Matrimonio	50,00
Da Matrimonio	300,00
Totale Euro	**1.487,00**

Per la Ristrutturazione della Canonica

Giornata celebrata nel mese di agosto	1336,50
Cassette varie in Basilica agosto	132,00
Da bancarella diaconia San Lorenza	900,00
Offerte cappella stadio	1250,00
In ricordo dei defunti classe 1945 e defunta Giacoma	50,00
Per le luminarie di Natale	50,00
In ricordo dei defunti famiglia Anelli	50,00
Totale Euro	**3.768,50**

"Per Caritas parrocchiale"

Da cassetta pro famiglie in Basilica agosto	42,00
Bancarella libri	153,00
N.N.	50,00
Associazione don Luigi Bracchi	20,00
Totale Euro	**265,00**

"Offerte varie"

Per le missioni	20,00
Totale Euro	**20,00**

Parrocchia di San Lorenzo martire - Verolanuova
Rendiconto finanziario dal 01.01 al 31.08.2017

	Entrate €	*Uscite €*
Proventi patrimoniali Fitti e interessi attivi	8.256,93	
Entrate ordinarie off. Fest., feriali, ceri e celebr. Ben. case	64.029,44	
Offerte per restauri (da privati)	28.755,30	
Vendita fabbricato	200.000,00	
Gestioni Speciali Bollettino stampa – attività parrocchiali	16.425,84	28.265,70
Gestione Caritas parrocchiale	4.606,64	5.060,00
Oneri finanziari		
Spese bancarie e interessi passivi c/c e fitti passivi		4.033,83
Uscite ordinarie sacrestia, liturgia, addobbi ceri e varie		14.180,32
Uscite per il personale retrib.e oneri sociali laici e religiosi		44.565,96
Uscite varie Assicurazioni, Enel, Gas, Imposte varie		68.079,36
Contributo diocesano (Vendita fabbricato)		50.000,00
Ristrutturazione casa canonica		278.466,95
Manutenzione e nuovi impianti		17.869,67
Manutenzione fabbricati		7.835,00
Restituzione prestiti a privati		5.000,00
Totale	322.074,15	523.356,79
Differenza passiva	201.282,64	
TOTALE A PAREGGIO	523.356,79	523.356,79

Ascolta Radio Basilica Verolanuova - 91.2 MHZ
e in streaming http://www.radiorbv.it/streaming
RBV ... la nostra passione, la tua radio

Servizio Informatico Parrocchiale

Siti Internet

Sito della Parrocchia
www.verolanuova.com

Angelo di Verola
www.verolanuova.com/Angelo

RBV Radio Basilica
www.radiorbv.it
www.radiorbv.it/streaming

Oratorio G. Gaggia
www.verolanuova.com/oratorio
oratorio.verolanuova.com

Indirizzi di posta elettronica

Parrocchia San Lorenzo
parrocchia@verolanuova.com

Oratorio "G. Gaggia"
oratorio@verolanuova.com

Radio Basilica
rbv@verolanuova.com

Angelo di Verola
angelo@verolanuova.com